IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 221 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il convegno socialista di Firenze ha avuto, secondo noi, un merito: quello di non aver divagato in quelle discussioni di metafisica politica che conchiudono a nulla e di essersi specialmente occupato delle provvidenze d'ordine economico reclamate dalla situazione.

A questo stesso intento si è dedicato il Congresso dei Sindaci delle maggiori città tenuto in Roma.

Notiamo intanto che molti tra i Comuni minori si sono preoccupati da qualche mese della questione essenziale, quella del grano, invitando i proprietari a dichiarare se intendono lasciare a disposizione delle aziende municipali una percentuale del loro raccolto del grano al prezzo medio del luogo.

Questa iniziativa previdente e pratica ha incontrato molto favore e noi crediamo che sortirà buon effetto, tanto più se il Governo farà in modo — e non ne dubitiamo — d'impedire che la speculazione ingorda riesca a paralizzare le buone iniziative.

Disgraziatamente il raccolto di quest'anno non è stato dei migliori, come non lo sarà quello del vino; ma dopo tutto, con un po' di spirito di sacrifizio da parte di tutti, è da ritenersi che le difficoltà — inevitabili nei paesi che si trovano impegnati nella guerra — potranno essere superate.

E questo scopo si raggiungerà tanto più facilmente se i privati che hanno i mezzi — e non soltanto lo Stato e le pubbliche Amministrazioni — procureranno nei limiti del possibile di dar lavoro a coloro che per sostentare la famiglia non hanno altra risorsa che il lavoro.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Il comunicato del gen. Cadorna, molto sobrio e conciso, si limita a constatare che la situazione è invariata: che le nostre artiglierie hanno operato con successo presso Livinnalongo e che sul Carso vennero facilmente respinti piccoli attacchi notturni contro i lavori di afforzamento delle posizioni occupate e di approccio.

***

Scacchiere occid. — Parigi segnala una giornata relativamente calma lungo il fronte e azioni isolate di artiglieria nell'Aisne e nei Vosgi, mentre nell'Argonne vennero respinti piccoli attacchi.

A sua volta il maresciallo French annunzia di aver rioccupate le trincee di Hooge, prese dai tedeschi il 30 luglio.

— Il successivo comunicato di Parigi dice che altri attacchi tedeschi vennero respinti nelle Argonne e in Lorena. Nei Vosgi notte calma, che ha permesso un riposo a tutti.

— Il comunicato tedesco annunzia attacchi francesi respinti nelle Argonne e combattimenti in corso ad Hooge ed a Ypres.

***

Scacchiere est — Pietrogrado comunica vantaggi russi fra la Dwina e il Niemen e Wilkomir e d'altra parte vivaci attacchi nemici contro Kowno, respinti. Come conferma, combattimenti più o meno intensi ed isolati lungo il fronte.

— Vienna segna la continuazione dell'inseguimento contro il nemico sulla gran via Lublino-Varsavia.

Il nemico — soggiunge lo S. M. austriaco — sgombrò la riva destra della Vistola e la riva sinistra della Wepez, che venne attraversata dalle truppe austriache, le quali sulla Vistola e sul Dniester fecero 3600 prigionieri, catturando cinque mitragliatrici.

— Berlino annuncia che progredisce l'attacco contro Kowno, dove furono presi 4300 prigionieri e altri progressi si ebbero ad occidente di Lemja con altri 1400 prigionieri e materiale guerresco.

Nowo Georgewski — la famosa sentinella avanzata a nord di Varsavia è stata isolata.

Il sobborgo di Praga a Varsavia, dove i russi spararono le ultime cannonate sulla capitale della Polonia, fu pure occupato, e furono prese alcune migliaia di prigionieri.

— Anche nello scacchiere sud-orientale le armate di von Woyrsch e Mackensen avanzano respingendo i russi in ritirata e avvicinandosi a Ostrow.

Siccome questa località è digià sotto il fuoco delle armate tedesche, che vengono dal nord appare imminente il congiungimento con le armate austro-ungariche che avanzano dal sud.

Si sviluppa insomma il piano austro-tedesco, tendente a formare un'ampia tenaglia intorno all'esercito russo. Riuscirà questo a svincolarsi? E ciò che si vedrà nei prossimi giorni.

***

Scacchiere sud. — Continua il riposo.

***

Scacchiere ottomano. — I turchi annunziano di aver respinti nei Dardanelli ripetuti attacchi nemici e di aver bombardato con efficacia una posizione nemica.

Dal Caucaso i russi annunziano vari combattimenti biblici lungo l'Eufrate, dove i loro cavalieri avrebbero vigorosamente *sciabolato* (dice così) i turchi, traendoli prigionieri e facendo gran bottino di cammelli, di bestiame, di armi, munizioni, ecc., ecc.

Tutto questo potrà sembrar singolare ai lettori, i quali nel comunicato turco di ieri l'altro hanno potuto leggere quanto segue:

« Sul fronte del Caucaso le truppe turche » hanno mantenuto i vantaggi riportati » dall'ala destra; occupata la valle del Murad — aggiungendo che il nemico era inseguito e si ritirava al nord di Karakilisse e all'ovest di Alashgerol con perdite ».

La verità è che non si è mai potuto capire da 10 mesi a questa parte come stiano realmente le cose nel Caucaso o nella Mesopotamia!

E' vero che nè Caucaso, nè Mesopotamia possono decidere delle sorti della guerra.

***

In cielo e in mare grande attività sui vari scacchieri.

Il comunicato francese reca che 38 — diconsi trentotto — areoplani hanno bombardato la stazione e le officine di Sarrebruck e allontanandosi dopo aver constatato fumo e incendi nelle due località bombardate.

Berlino, a sua volta, afferma di aver abbattuto 6 areoplani francesi, tre dei quali ritornavano da Sarrebruck, aggiungendo che nessun danno militare ebbe la città, essendo indifesa e vi furono invece alcuni borghesi morti o gravemente feriti.

Altro areoplano inglese bombardò un treno tedesco facendo deviare qualche vagone. Finalmente un idrovolante turco affondò con le bombe un sottomarino nemico nei Dardanelli.

— In mare, dice Pietrogrado, fu respinta una squadra tedesca che aveva attaccato Riga. Tre navi nemiche sarebbero state danneggiate. Da Berlino, finora, nessuna notizia in proposito.

E così si è chiusa la giornata di ieri, che fu, come si vede, abbastanza laboriosa in terra, in cielo ed in acqua.

***

In ordine alla disoccupazione ha incaricato una Commissione di promuovere dal Governo i mezzi atti — specialmente nel campo delle opere pubbliche — ad attenuarne il più possibile le conseguenze.

***

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Sofia**, 10. — I rappresentanti delle Potenze della Intesa hanno consegnato ieri sera a Radoslavoff la risposta dei loro Governi alla Nota bulgara del 15 luglio. Si è stabilito di conservare un assoluto segreto su questo passo.

(S) **L'Aja**, 9. — Il Ministro di Olanda presso la Santa Sede è partito oggi per Roma.

New York, 9 — Il Console d'Austria annuncia che il Governo austriaco ha espresso all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna la simpatia dell'Austria in occasione del disastro di cui restò vittima, il 21 luglio scorso, il vapore *East Land* di Chicago.

Parigi, 9 — Il *Temps* ha da Ginevra che la Regina di Svezia ha ringraziato con entusiasmo, la Croce Rossa di Carlsruhe nel Baden, la quale l'ha nominata presidentessa onoraria.

E' noto che la Regina di Svezia è nata Principessa di Baden.

(S) **Parigi**, 10. — Il Pres. della Repubblica Poincaré, ha lasciato Parigi sabato e vi è ritornato stamane dopo aver visitato le truppe dei Vosgi e dell'Alsazia dove le popolazioni gli hanno manifestato le loro calorose simpatie per la Francia.

Il Presidente è ritornato per la via di Belfort.

◆ (S) **Pietrogrado**, 10. Il principe Volkonsky, ex vicepresidente della Duma, è stato nominato aggiunto del Ministro degli Interni. Tale nomina ha prodotto una generale soddisfazione, godendo il principe la stima di tutti i partiti.

***

Telegrafan da **Ginevra** al *Temps*: Telegrammi da Berlino recano che il dot. Stynanof, direttore dell'Amministrazione del Debito Pubblico bulgaro ha lasciato Berlino dopo aver terminato con esso i negoziati con il Consorzio finanziario alla testa del quale è la Diskonto Gesellschaft.

Stynanof, prima della sua partenza, è stato ricevuto dal Ministro del Tesoro e dal Sottosegretario agli Affari Esteri.

Prestito della Bulgaria con la Germania

(S) **Sofia**, 6. — (*Ritardato*). — Il Ministro delle Finanze pubblica il seguente comunicato:

Ai termini del contratto di prestito di 500 milioni, concluso col Sindacato delle banche tedesche ed austro-ungariche, il gruppo finanziario doveva dichiarare entro il 1° agosto 1915, se acconsentiva ad effettuare l'opzione per la prima parte del prestito di 250 milioni.

Il Sindacato fece conoscere che consentiva ad effettuare l'opzione, ma che, la guerra non permettendo la pubblica emissione, questa veniva aggiornata di un anno, o al più tardi, sino a dopo la conclusione della pace.

Frattanto le Banche pagheranno sul prodotto della futura emissione 120 milioni di Buoni del Tesoro bulgaro, collocati presso di esse.

Lo Stato bulgaro corrisponderà per detta somma un interesse del sei e mezzo per cento, oltre ad un ottavo per cento di commissione, per ogni trimestre, ciò che fa un interesse complessivo tra il sei e mezzo ed il sette per cento.

— I Buoni del Tesoro saranno pagati al corso di 81 marchi e 25 pfennig per cento franchi.

I 75 milioni dovuti alla *Banque de Paris et des Pays Bas* saranno pagati sul prodotto dell'emissione della prima opzione. Quanto ai trenta milioni dovuti alla *Banque Asiatique Russe*, questa somma si trova a sua disposizione presso la Discontogesellschaft e le sarà trasmessa appena sarà possibile dopo la conclusione della pace.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 10. *Senato*. — Dopo avere approvato all'unanimità i crediti addizionali domandati dal Ministro della guerra si è iniziato l'esame della proposta Dalbiez, già votata dalla Camera, relativa alla migliore utilizzazione degli uomini mobilizzati e mobilizzabili.

La riunione socialista di Firenze

Abbiamo dato notizia degli ordini del giorno che vennero approvati nel Convegno tenuto a Firenze dal gruppo parlamentare dei socialisti ufficiali e che si possono riassumere in poche parole.

Questione del grano. Il Congresso invita il Governo:

1° a fare larghi acquisti all'estero, agevolando i trasporti con la requisizione dei piroscafi, ove gli armatori avessero eccessive pretese;

2°. riordinare il funzionamento dei Consorzi granari, in guisa che anche i piccoli Comuni, agevolando loro i mezzi per l'acquisto, possano godere del beneficio;

3° Cedere ai Consorzi i grani al prezzo di calmiere, considerando la differenza fra il prezzo d'acquisto e quello cui il grano viene ceduto ai Consorzi come spesa inevitabile di guerra.

4° applicare nel caso di resistenza alla vendita da parte dei produttori a prezzo equo la requisizione del grano.

***

Armi ed Armati

IL DIARIO DELL'AZIONE IN POLONIA SINO ALLA PRESA DI VARSAVIA.

Togliamo dal *Times* il seguente riassunto delle operazioni che hanno portato alla presa di Varsavia:

22 giugno — presa di Leopoli

14 luglio — evacuazione di Prasnysz (Polonia nord) a 80 km. da Varsavia seguita dalla ritirata russa verso il fiume Narew.

19 luglio — il gen. Von Gallwitz raggiunge il Narew. I cannoni di Novo-Georgewski la *sentinella avanzata* di Varsavia, entrano in azione.

20 luglio — avanzata tedesca sulla Vistola tra Varsavia e Ivangorod.

22 luglio — i Russi cominciano la ritirata dalla linea della Bzura alla linea di Blonie, a 25 km. a ovest di Varsavia.

23 luglio — l'armata von Gallwitz passa il fiume Narew fra Rozan e Pultusk.

24 luglio — i tedeschi passano di nuovo il Narew a sud di Ostrolenka.

26 luglio — i tedeschi portano grandi riserve sul Narew, presso Varsavia.

28 luglio — contrattacchi ripetuti dei russi al sud del Narew.

L'esercito von Woyrsch, passa per il primo la Vistola.

29 luglio — il gen. von Mackensen raggiunge e occupa parte della ferrovia di Lublino movimento che è seguito dalla ritirata russa a nord della ferrovia stessa.

31 luglio — avanzata austro-tedesca ad est della Vistola

1 agosto — le truppe russe a ovest della Vistola si ritirano su Ivangorod.

Il nemico continua a progredire a est della Vistola presso Ivangorod.

4 agosto — i russi si ritirano dalla linea di Blonie.

L'esercito del principe Leopoldo di Baviera attacca Varsavia.

5 agosto — i tedeschi entrano a Varsavia.

CHE FARANNO ADESSO I TEDESCHI SUL FRONTE ORIENTALE?

Con questo titolo il *Times* reca il seguente notevole articolo del critico militare del giornale colonnello Repington:

Il mezzo migliore di rispondere alla questione di sapere che cosa la Germania si prepara a fare sul fronte orientale è quello di esaminare ciò che faremmo noi se ci trovassimo al suo posto.

Noi continueremmo l'inseguimento del nemico su tutta la linea ricostruendo il più presto possibile i ponti e le ferrovie dietro di noi e cercheremmo di impedire che il nemico potesse ritirarsi, in ordine, su nuove posizioni. Eserciteremmo una forte pressione particolarmente alle ali, sperando di respingerle sul centro e così rendere più complicata la ritirata dei nostri avversari.

I tedeschi non possono sperare di ottenere una vittoria decisiva con un inseguimento parallelo dal sud-ovest al nord-est poichè i russi, protetti dalle loro retroguardie possono sempre evitare di impegnarsi in azioni generali.

E' soltanto agendo fortemente nel nord che una vittoria decisiva può essere ottenuta e siccome la Germania ha necessità di ottenere una vittoria decisiva dobbiamo supporre che essa la cercherà con energia infaticabile. Attenendosi a queste congetture di di carattere generale, possiamo ritenere che von Below (comandante dell'estrema ala sinistra germanica) non cercherà un'azione energica, prima che sia trascorso qualche tempo probabilmente non prima che gli altri eserciti tedeschi siano tutti in linea all'est dalla Vistola e a contatto con le retroguardie russe su tutto il fronte.

Below ha a sua disposizione, la ferrovia di Libau e probabilmente, ha collegato Sharli per ferrovia al territorio della Prussia orientale situato al nord-est di Tilsitt.

Se Below deve agire energicamente verso Vilna il suo fianco sinistro deve esser protetto ed è senza dubbio per questa ragione che egli ha spinto la sua cavalleria fino al fiume Aa e che ha respinto una colonna russa nel labirinto di laghi e paludi al sud-ovest di Dwinsk. Il compito immediato del generalissimo granduca Nicola è quello di liberarsi degli eserciti nemici che sono a contatto con lui.

La minaccia che costituisce la presenza dell'esercito di von Below, è la più preoccupante di tutte e non è ancora affatto scongiurata.

Credito ed economia

IL BILANCIO RUSSO NEL PRIMO BIMESTRE

Il *Messaggero delle Finanze* organo ufficiale del Ministero delle Finanze russo reca che le entrate ordinarie del Tesoro per i primi due mesi del 1915 sono ammontate a 379.329.000 rubli contro 380.361.000 nel periodo corrispondente del 1914 e le entrate straordinarie di bilancio sono ammontate a 267.000 rubli contro 859.000 nel 1914.

La diminuzione deriva principalmente dalla diminuzione nel monopolio dell'alcool (154 milioni 734 di rubli in meno) e dalla diminuzione delle entrate doganali (41.283.000 di rubli in meno).

Le spese ordinarie di bilancio si sono elevate a 332 milioni 222.000 rubli contro 308.861.000 nel 1914 e le spese straordinarie sono state di 14.511.000 rubli contro 9.490.000 rubli nel 1914 vale a dire un totale di 347.433.000 rubli contro 408.351.000 rubli nel 1914 con una diminuzione di 60.918.000 rubli.

Le spese sono inferiori alle entrate vale a dire 32 milioni 156.800 rubli contro 172.806.000 rubli.

IL MOVIMENTO DEL PORTO DI LONDRA.

◆ (S) **Londra**, 10. Secondo il rapporto annuale del porto di Londra le importazioni sono aumentate del 7.85 % malgrado la sospensione del commercio col Baltico e con i porti dell'Europa settentrionale.

Le esportazioni sono diminuite dell'8.85 %.

Il valore totale delle importazioni ed esportazioni dei sei principali porti del Regno Unito, senza contare il cabotaggio, è di 1293 milioni di sterline contro 1404 milioni del 1913.

Per Londra è di 396 milioni contro 412 milioni.

BILANCIO SPAGNUOLO NEL LUGLIO 1915

Il Tesoro spagnuolo ha riscosso nel luglio scorso 209.308.736 pesetas contro 191.806.902 pesetas introitate nel luglio 1914 vale a dire una differenza in più di 90.099.834 pesetas per il luglio di quest'anno. Ma deducendo 106 milioni di pesetas rappresentanti la differenza tra l'ammontare delle obbligazioni del Tesoro emesse nel luglio 1914 (25 milioni) e quella delle obbligazioni emesse nel luglio 1915 (131 milioni) v'è in realtà, da uno all'altro esercizio una diminuzione di 15.900.166 pesetas nel 1915 diminuzione a cui i minori introiti doganali hanno contribuito per 10 milioni 838.915 pesetas.

PRODUZIONE DEL PETROLIO AGLI STATI UNITI

Le recenti statistiche ufficiali stabiliscono che la produzione petrolifera degli Stati Uniti nel 1914 è inferiore di 1 1 % alle previsioni.

La produzione totale dell'America nel 1914 si è elevata a 290.312.535 barili di cui 265.762.535 furono messi nel mercato o consumati sul posto e 24.550.000 barili furono tenuti come riserva.

La messa in vendita è aumentata di 17.316.305 barili, vale a dire il 7 % di più che nel 1913.

Il prezzo medio si è elevato a dollari 0.806 nel 1914 contro dollari 0,954 nel 1913; il valore totale dello stock venduto ammonta a 214.125.215 dollari vale a dire un minor valore di 26.009.173 in confronto al 1913.

Nessun cambiamento notevole si è prodotto nella scala delle produzioni delle varie regioni dell'America.

Sebbene la grande produzione avvenuta a Cushing abbia fatto dell'Oklahoma una regione produttrice notevole la California detiene sempre il record superando di 16 milioni di barili il prodotto di ciascun'altra regione. Il Wyoming è lo Stato del Nord. America, in cui è più elevato il coefficiente di produzione relativa.

Tale stato ha battuto del 48 % il suo stesso record del 1913, ma non ha potuto, tuttavia conservare il suo posto che aveva preso nel 1913 fra le regioni produttrici americane. Il West-Virginia è disceso del 16 % al disotto della sua produzione nel 1913, il che costituisce il più grande coefficiente di diminuzione constatato nello scorso anno.

Azienda Ferrovie dello Stato

(Vedi *Popolo Romano* del 7 agosto).

V

Volendo valutare in via approssimativa, come si fece nelle Relazioni degli anni precedenti, la rimunerazione che lo Stato ritrae dai capitali impiegati nelle ferrovie esercitate dallo Stato, senza calcolare gli accantonamenti di somme (fondo di riserva e residui disponibili per le spese complementari), i vantaggi diretti che dalle ferrovie pervengono alle diverse Amministrazioni governative e quelli indiretti che ne derivano alla economia generale del paese per lo sviluppo del commercio e delle industrie e per la difesa nazionale (i quali ultimi sfuggono ad una estimazione in cifre concrete), e limitando la ricerca degli elementi di credito alle sole somme costituenti versamenti effettivi, si possono tener presenti le seguenti entrate del 1913-14:

avanzo di prodotti ed entrate versato al Tesoro	mil. 29,666
imposte e tasse a carico della parte ordinaria del bilancio ferroviario (terreni e fabbricati diversi)	» 1.895
imposta di ricchezza mobile sulle competenze del personale e di terzi e sulle pensioni, tasse di bollo, imposta erariale sui trasporti, tassa assicurazione	» [illegible]
interessi e ammortamento di somme pagate dal Tesoro alle cessate Società esercenti e di somme fornite per le spese straordinarie	» 79.000
contributo al Consorzio solfifero siciliano	» 0.760
in totale	mil. 171.624

La consistenza patrimoniale della rete si può approssimativamente riassumere come segue:

valore d'impianto delle linee ferroviarie al 30 giugno 1914	mil. 5.566,796
valore del materiale rotabile, galleggiante e di esercizio	» 1.462,284
valore degli approvvigionamenti	» 140,000
in totale	mil. 7.101,070

Così le entrate dello Stato corrisponderebbero circa al 2,43 per cento del capitale erogato — 171,708 / 7.101,070

***

Dal 1904-05 al 1912-13, il capitale investito nelle ferrovie che erano esercitate dalle tre Società (Mediterranea-Adriatica-Sicula) e che ora formano la rete dell'Amministrazione di Stato unitamente ad altre linee di nuova costruzione (compreso le Secondarie Sicule) o riscattate, ed alla navigazione attraverso lo stretto di Messina e fra il Continente e le Isole, ha subìto le seguenti variazioni:

	1913-14 (milioni)	1904-05 (milioni)
Valore d'impianto delle linee	5.559	4.775
Valore del materiale rotabile, galleggiante e di esercizio	1.462	649
Valore degli approvvigionamenti	140	60
Totali	7.101	5.484

aumentando cioè di milioni 1.617.

Di questo aumento milioni 174 sono dovuti alle nuove linee, e la rimanente parte, cioè milioni 1443, furono impiegati ad aumentare del 30 % il valore delle linee esistenti nel 1905.

Tale aumento di capitale permise in 9 anni, come già si è detto, ai trasporti di merci e di cose affidate all'Amministrazione di aumentare del 65 %.

Fu adunque vantaggioso per lo sviluppo delle energie economiche del paese l'aver provveduto a mezzi più potenti di trasporto.

Ad onta dell'ingente aumento di capitale investito nell'azienda, le condizioni complessive della economia nazionale non sono peggiorate perchè la insufficienza delle entrate per coprire tutte le spese dirette ed indirette occasionate al paese dall'esercizio ferroviario è ora minore di quella che avevasi nel 1904-05, come si può desumere dalle cifre seguenti quando ben inteso siano fatte le opportune considerazioni e siano rese omogenee.

	1913-14 (milioni)	1904-05 (milioni)
Entrate.		
Dai trasporti, rimborsi, ecc.	610.384	255,237
Dalle tasse ed imposte	83,790	34,137
Totali	[illegible]	[illegible]
Spese.		
Ordinarie d'esercizio	469,976	227,063
Complementari	37,780	8,206
Interessi sui capitali investiti	248,500(1)	102,060(2)
Totali	766,256	437,389
Insufficienza delle entrate	71,883	48,015

(1) Milioni 248,500 — 0,035 milioni 7.101,000.
(2) Milioni 102,002 — 0,035 milioni 5.484,000.

L'insufficienza delle entrate apparirebbe adunque aumentata in 9 anni da milioni 48 a milioni 72 circa e cioè di quasi milioni 24, qualora l'esame si limitasse al confronto delle due cifre finali sunesposte. Se però si pone mente agli oneri addossati all'azienda ferroviaria di Stato (esercizio Navigazione, Stretto e Secondarie Sicule) per milioni 3,618, ed agli sgravi che si tolleravano nel 1904-5 per milioni 10,014 nelle spese complementari e di milioni 800 nel capitale investito (lasciando mancare gli impianti ed i rotabili necessari) si giunge a conclusione ben diversa e cioè a constatare che nel 1913-14 l'insufficienza reale delle entrate fu di soli milioni 58, mentre nel 1904-05 era di milioni 76.

Nel 1902-3-4 il costo dell'esercizio in Italia (misurato dal coefficiente di esercizio $\frac{S}{P}$) superava quello della Francia del 36,50 %, mentre nel 1912-13 tale eccedenza era stata ridotta al 29 %;

nel 1902-3-4 il capitale investito nell'azienda ferroviaria superava del 37,80 % quello necessario in Francia, mentre nel 1912-13 tale eccedenza era ridotta a 18,50 %;

nel 1902-3-4 la quantità di agenti richiesta per ogni milione di entrata superava in Italia del 66 % quella necessaria alla Francia, mentre nel 1912-13 tale eccedenza era ridotta a solo 37 %.

E siccome le Società esercenti le reti italiane nel 1902-3-4 indubbiamente avevano ridotte le spese al più basso limite possibile, però senza potere annullare le cause che rendevano più caro il costo dell'esercizio in Italia che non in Francia, ne consegue che l'Amministrazione ferroviaria di Stato ha migliorato la condizione delle cose preesistente pur migliorando il servizio pubblico ed il trattamento del personale.

Il maggior costo dell'esercizio ferroviario in Italia è dovuto a molte cause, che vennero anche nelle relazioni degli anni precedenti poste in evidenza; ma che non sarà fuor di luogo ricordare.

Il capitale investito, causa l'elevato costo delle linee (che generalmente attraversano terreni accidentali ed instabili) le quali richiesero numerose e costose opere d'arte e di consolidamento, è più rilevante in Italia che altrove.

Alcuni gruppi di linee si vollero costruire con scartamento normale, sproporzionato all'entità del traffico attuale e di quello prevedibile, mentre si sarebbe potuto egualmente servire ai bisogni delle regioni costruendo linee secondarie (circa 6000 km.) a scartamento ridotto e risparmiando così almeno un miliardo, che non avrebbe gravato per almeno 35 milioni ogni anno sugli oneri del bilancio economico della Nazione.

***

Le forti acclività delle linee italiane sono un'altra caratteristica che ne rende costoso l'esercizio: inoltre la lontananza dalle miniere obbliga le Ferrovie italiane a sostenere una spesa ingente per noli.

Nelle relazioni degli anni passati si sono approssimativamente valutate le maggiori spese dovute alle pendenze in 58 milioni; quelle pei noli occorre dorinnanzi valutarle a non meno di 20 milioni.

Sono adunque 78 milioni almeno che gravano sul bilancio ferroviario italiano e che non trovano riscontro nelle spese di esercizio di altre ferrovie, alle quali si paragonano direttamente le spese sostenute dalle ferrovie italiane.

Non devesi poi dimenticare che le ferrovie estere usano aumentare il prezzo dei trasporti sulle linee fortemente acclivi, aumentando la lunghezza tassabile con un numero variabile di chilometri addizionali a seconda delle acclività dei vari tronchi: in Italia tale sistema vige solo per le linee armate con cremagliera che affrontano pendenze del 75 per mille, ma fanno risparmiare due terzi del percorso che si avrebbe con linee aventi solamente le usuali pendenze delle linee di montagna.

A queste cause, altre se ne possono aggiungere: ma basterà citare quanto avviene sulle linee le quali avendo un prodotto dai viaggiatori, inferiore a lire 7800 per km. godono non solo della garanzia di legge (art. 47 legge 429, 1907 ed art. 1 del regio decreto 28 giugno 1912) riguardo al numero minimo di tre coppie (mentre la media il loro prodotto non ne giustificherebbe che sole due,) ma sono in gran parte servite anche in ore notturne e con numero di treni superiore a quello fissato dalla legge, affine di rendere possibile senza eccessivo impiego di tempo le comunicazioni dei paesi serviti dalla ferrovia, ma lontani da questa molti chilometri, coi centri amministrativi dai quali le popolazioni dipendono.

CHIARE CONCLUSIONI

Da tutto quanto venne esposto riguardo alla situazione finanziaria, si desume:

che lo Stato italiano ha potuto aumentare in nove anni del 65 per cento i trasporti di persone e di cose, raggiungendo nello stesso tempo una maggiore speditezza e regolarità, coll'aumentare del 26 per cento il capitale impiegato nelle linee e nei mezzi di esercizio;

che ad onta di tale immobilizzazione di capitali l'onere sopportato dall'economia nazionale per insufficienza di entrate è ora di 71,88 milioni, inferiore quindi a quello che si sarebbe avuto nove anni or sono (76 milioni) se l'esercizio non fosse stato aggravato di alcune spese che gli competevano;

che le spese d'esercizio attuali comprendono milioni 113 dovuti ad oneri nuovi inevitabili o transitori che non si avevano anteriormente al 1905;

che le spese stesse comprendono anche 78 milioni che derivano dalle acclività proprie delle linee del nostro paese e dal maggior prezzo di acquisto, su lontani mercati, del combustibile necessario (spesa, questa che occorre tener presente quando si fanno confronti coi risultati economici delle ferrovie di altri paesi).

Inoltre occorre tener presente che l'Amministrazione ha accumulato in questi anni mil. 4,150 nel fondo di riserva, mil. 24,582 nel fondo di rinnovamento degli armamenti, e del debito di mil. 1552 sul quale paga annualmente al Tesoro i relativi interessi, ha già ammortizzato mil. 98.000.

Da tutte queste constatazioni e dal confronto dell'andamento delle spese e delle entrate avutesi in Italia ed in Francia, pare si possa concludere che le difficoltà numerose e gravi, le quali hanno accompagnato ed ostacolato lo svolgersi della formazione dell'Amministrazione in questi 9 anni sono state vinte mentre si andavano migliorando il funzionamento tecnico ed il trattamento del personale e si poteva riparo, fin quasi ad eliderli, agli oneri nuovi e gravosi che all'Azienda venivano ogni anno addossati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

Ricompense al valore militare per la campagna di guerra del 1915.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogotenenziale col quale sono apportate alcune variazioni nello stato di previsione del bilancio del Min. delle PP. TT. per l'esercizio finanz. 1915-916.

Decr. Luogot. col quale vengono approvate aggiunte e varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Decr. Luogot. concernente i concorsi per la provvista dei posti di ruolo vacanti negli archivi notarili.

Decret. Luogot. recante modificazioni sull'avanzamento nel R. Esercito durante il tempo di guerra.

DAI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle PP. TT: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio — Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di maggio 1915.

Min. del Tesoro: Dir. gen. del debito pubblico: Estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3 % netto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 10. — S. M. la Regina Elena, giunta improvvisamente in automobile, alle 9.10 ha iniziato la visita ai nuovi ospedali della città interessandosi del loro funzionamento e rivolgendo al personale dirigente e sanitari parole di elogio e ai feriti parole di conforto e consiglio.

Milano, 10. — Nella sede del Comitato Provinciale d'assistenza agraria sotto la presidenza dell'ing. C. Stabilini, si sono riuniti i rappresentanti di alcune Opere Pie di Milano e dei maggiori proprietari della Provincia per esaminare l'opportunità di contribuire a parte delle maggiori spese che dovranno sostenere i conduttori e coltivatori di fondi in conseguenza della chiamata alle armi. La discussione lunga ed animata mise in evidenza come il mantenimento delle famiglie dei contadini alle armi, e la conservazione del loro posto e la temporanea sostituzione con avventizi importi pel conduttore di fondi un aggravio notevole che è doveroso sia in parte sostenuto anche dalla proprietà. Così pure la proprieta' ha doveri — che la generalità dei proprietari ha subito riconosciuto — verso tutti quei piccoli fittavoli e coloni dell'alto Milanese che non possono attendere, come nel passato, alle loro terre per il fatto che doveri più alti e più gravi li trattengono altrove.

Il Comitato provinciale d'assistenza agraria si è fatto interprete di tutti questi sentimenti e voti ed i convenuti hanno all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti delle Opere Pie e dei proprietari della provincia di Milano, convocati per iniziativa del Comitato Provinciale di Assistenza Agraria, all'intento di assicurare la permanenza sul fondo delle famiglie agricole dei militari e lo svolgimento normale dell'azienda agraria, riconobbero il dovere nella proprietà di un intervento in forma tangibile a favore dei conduttori e dei coltivatori di fondi ».

— Al Segretariato della Biblioteca Braidense continuano a pervenire i volumi, le riviste ed i fascicoli di molte pubblicazioni offerte da associazioni e da cittadini per distribuirli fra i soldati feriti in guerra o degenti per malattie negli ospedali.

Da un computo approssimativo fino ad ora sono pervenuti più di 60000 fra libri e riviste, 26000 dei quali furono spediti al fronte ed il resto vennero distribuiti nei molti ospedali di guerra con grande compiacimento dei degenti che con la lettura trovano un efficace sollievo ai dolori fisici ed un nutrimento intellettuale e morale.

Altre due spedizioni furono fatte agli ospedali di Alessandria, Casale Como e Varese e a quelli delle città comprese nella zona di guerra. A ventisette navi della nostra flotta furono fatti invii particolari e così pure agli ospedali marittimi di Venezia e Taranto.

Milano, 10. — In una riunione tenuta stanotte la Sezione ferrovieri milanesi ha votato un ordine del giorno col quale propone ai ferrovieri d'Italia che i tre milioni stanziati dal Ministero dei Lavori Pubblici per compensi all'opera straordinaria da essi prestata durante la mobilitazione e le operazioni guerresche, vengano destinati alla Croce Rossa.

Genova, 1 — A Cigliolo d'Orba è morto improvvisamente Salvatore Travi da molti anni residente nella nostra città dove coprì importanti cariche pubbliche.

Fu fervente patriota e fece parte della schiera dei Mille.

Genova, 10. — Col transatlantico *Tommaso di Savoia* sono giunti 1100 connazionali ricevuti dai membri del Comitato « Pro Patria », del Comitato di preparazione civile e dalla banda del Tiro a Segno.

Treviso, 10. — Si ha notizia da Valmareno che una comitiva di cinque persone, recatasi in un caseificio di alta montagna per acquisti, venne colpita da un furioso temporale; il fulmine le fece stramazzare tutte al suolo uccidendo il ventinovenne Rodolfo Pilat.

Pure il caseificio è stato colpito dal fulmine; quattro vacche, due buoi, due pecore e due maiali furono trovati carbonizzati.

Gallarate. 10. — Mentre conduceva ad un attacco alla baionetta i suoi soldati, cadeva mortalmente ferito il conte Enea Biancoli colonnello di fanteria.

Verona, 10. — Stamane, accompagnato, dai suoi aiutanti di campo, è arrivato con un automobile militare proveniente da Vicenza il vescovo Castrense, mons. Bartolomasi, che, com'è noto, è insignito del grado di maggior generale. Mons. Bartolomasi, ospite del nostro arcivescovo, ha ricevuti, i cappellani militari, e varie Commissioni di comitati per l'assistenza religiosa dei combattenti. Il vescovo castrense si è recato poi a far visita al generale Brusati col quale è stato a colloquio una buona mezz'ora.

Italia Centrale

Rimini, 10. — La Camera di Consiglio accogliendo la richiesta dell'avv. fiscale, ha assolti in istruttoria, per insufficienza di indizi, i due padri cappuccini di Montefiorito, arrestati la mattina del 24 maggio sotto l'accusa di spionaggio.

Bologna, 10. — Nella caserma d'Azeglio alla presenza del comandante delle truppe del Deposito maggiore Guidi e altre autorità militari e civili ha avuto luogo la cerimonia del giuramento delle reclute del 3° reggimento artiglieria. Il maggiore Guidi pronunziò un patriottico discorso che suscitò nei militari il più grande entusiasmo.

Ancona, 10. — L'Ufficio di Polizia Urbana della nostra città ha spedito ai proprietari di terreni la seguente lettera:

« Con circolare in data 21 giugno u. s. questo Comune, nell'intento di procurarsi una conveniente quantità di grano a prezzo equo per rendere meno gravi le inevitabili difficoltà annonarie, rivolse alla S. V. Ill.ma come agli altri signori possidenti di questo territorio, la preghiera di voler tenere a disposizione del Municipio il dieci per cento del raccolto del loro fondi, alle condizioni indicate nella circolare stessa.

Senonchè la imprevedibile entità delle varianti avvenute dopo lo scorso giugno nel mercato granario consigliano ora il Comune ad assumere impegni definitivi, modificando però le condizioni di acquisto, le quali rimangono fissate come segue:

1. Prezzo di acquisto: L. 33 al quintale, merce posta al magazzino comunale;

2. Consegna non oltre il 15 settembre p. v., e pagamento entro cinque giorni dalla consegna;

3. Le tele ed i lacci occorrenti saranno, a richiesta dei signori proprietari, forniti dal Comune.

Italia Meridionale

(S) **Napoli,** 10. — Il personale amministrativo della Soc. di navig. *Italia* sede di Napoli, per mezzo del cavaliere Carlo Chilò, ha inviato L. 500 alla Presidenza dell'Ufficio notizie per le famiglie dei militari della marina, signora Antonietta Nicastro, per soccorsi alle famiglie dei marinai.

Napoli, 10 — In questi ultimi giorni sono arrivate notevoli provviste di carne e di altri generi alimentari e combustibili. Proveniente dall'America, è arrivata della carne in *boîtes* per un quantitativo di 500 tonn. e 8000 buoi. Si attende poi un arrivo di carne refrigerate. Sono poi arrivati, provenienti da New York, 4000 tonn. di grano e 12.000 tonn. di carbone proveniente da Liverpool. E' assicurato pure l'arrivo di altro grano proveniente dall'Egitto. Queste provviste serviranno ai bisogni della piazza e a porre un freno alle speculazioni locali.

— I piroscafi austriaci catturati sono stati internati nel nostro porto, tre di essi solcano il nostro mare per conto dello Stato.

I viaggiatori della Libia riferiscono che il generale Ameglio ha preso importanti provvedimenti atti a formare la rivolta.

Isole

Sassari, 10. — Un Comitato di dame della nostra città ha stabilito di offrire la bandiera di combattimento al reggimento di fucilieri composto esclusivamente di sardi che si trova al fronte.

Nicosia, 10. — Alle ore 1,50 e 3,3 di questa notte sono state avvertite due notevoli scosse di terremoto.

Nessun danno.

Provincia Romana

Ronciglione, 10. — Il sig. Domenico Mordacchini, dietro invito dell'Amministrazione comunale, ha messo a disposizione del Municipio, per i bisogni di questa popolazione una notevole quantità di grano al prezzo della piazza e con pagamento dopo l'incasso.

Civitavecchia 10 — Stamane, l'on. Battaglieri, che ha la famiglia a villeggiare a Santa Marinella, ha restituito al nostro sindaco dott. Del Greco la visita da questo fattagli ieri. S. E. il Sottosegretario Marina è stato ricevuto in Municipio dalla nostra civica rappresentanza, dal sottoprefetto, dal comandante il presidio maggiore Ciabattini. A. S. E. Battaglieri è stato offerto un rinfresco.

Ariccia 10 — Per iniziativa della locale filodrammatica romana « Vittorio Alfieri » che si prestò gentilmente ha avuto qui luogo una rappresentazione teatrale a beneficio del Comitato pro-mobilitazione.

I Consigli Provinciali

(S) **Avellino,** 9 — L'on. Tedesco, assumendo la presidenza del Consiglio Provinciale, ha pronunziato un patriottico discorso; che i consiglieri e i cittadini dalle tribune hanno fragorosamente applaudito.

Indi, dopo discorsi dell'on. Rubilli e dei consiglieri Criscuoli, Franza, Vetrani, Trevisani e Rossi, il Consiglio ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale rinnova la sua devota ammirazione per l'Augusto Sovrano che il popolo con legittimo orgoglio acclama come acclamò il Padre della Patria, primo soldato della sacra guerra di redenzione;

« rivolge un commosso pensiero di fierezza alla memoria dei valorosi che caddero sul campo della gloria per la grandezza d'Italia;

« plaude all'esercito e all'armata, degni della perenne riconoscenza del paese che eroicamente preparano il sicuro trionfo dei diritti nazionali;

« esprime la sua fiducia nell'azione del Governo, virilmente sostenuto dalla salda concordia degli Italiani di ogni partito e delibera di affidare al Presidente l'incarico di esprimere a S. M. il Re, a S. E. il Pres. del Cons. dei Ministri e al Capo dello Stato Maggiore dell'esercito i sentimenti unanimi dell'Amministrazione provinciale irpina ».

Il Consiglio, con voto unanime, ha poi approvato la proposta della Deputazione Provinciale per l'assegnazione di un primo fondo di L. centomila per opere di assistenza civile.

(S.) **Bologna** 10 — Il Consiglio Provinciale ha confermato l'on. Gennaro Bentini a Presidente, il rag. Leonello Grossi a vice-presidente, il prof. Silvio Alvisi a segretario e l'ing. Augusto Baulina a vice-segretario.

(S.) **Chieti** 10 — Il Consiglio Provinciale, inaugurando la propria sessione ordinaria, ha nominato Presidente l'avv. Smeraldo Zecca e vicepresidente l'avv. Francesco D'Ercole.

Il Presidente, nell'assumere l'ufficio, ha pronunciato un patriottico discorso, inviando un deferente saluto a S. M. il Re, inneggiando ai nuovi destini d'Italia e commemorando i prodi appartenenti alla provincia, caduti combattendo.

Il discorso è stato calorosamente applaudito.

NOTE ARCHEOLOGICHE

L'OMPHALOS GALLICO.

Nell'ultima seduta della Acc. delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor René Cagnat ha dato lettura di uno studio dell'abate Plat della Società archeologica del Vendômois sull'« omphalos gallico » cioè sul posto del luogo sacro che i Galli riguardavano come il centro del paese e dove si teneva ogni anno la assemblea generale dei druidi.

Scartando l'ipotesi che porrebbe questo santuario nazionale nella foresta di Orléans, egli arriva a forza di ingegnose considerazioni a ricercarlo nella piccola valle paludosa della Vouzée che fa capo al Loir a due chilometri circa a monte di Vendôme.

Cosa curiosa questa parte del territorio carnuto è di tutta la Francia quella dove il vischio di quercia, tenuto sacro dai druidi, si mostra più frequentemente.

TOMBE GRECHE A GALLIPOLI.

All'accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi è stata data lettura dal signor Edmond Pottier di una lettera nella quale il dottor Lestroy da alcune informazioni complementari sulle tombe greche che sono state trovate nelle trincee della Penisola di Gallipoli e trasmette all'Accademia le fotografie degli oggetti messi in luce: coppe ricoperte di una vernice nera, anfore diverse decorate, urni contenenti delle ossa, vasi a striscie gialle o verdi su vernice nera, avanzi metallici diversi.

LA LEGGENDA DI HIPPO

Nella stessa seduta il signor Salomone Reinach ha tentato di interpretare la leggenda di Hippò, fanciulla che presa dai pirati, si sarebbe gettata in mare per sfuggire al disonore e di cui si mostrava la tomba sulla costa di Asia presso Eritrea.

Egli ravvicina questa tomba a quella di Mysina, posta da Omero non lungi da quella di Troia, alle tombe di amazzoni segnalate in Attica e altrove finalmente alle tombe delle figlie di Skedaso, presso Leuctres in Beozia di cui una si chiamava pure Hippò, che si sarebbero date egualmente la morte per sfuggire alla vergogna.

Si ha la prova che dei puledri alcuni erano sacrificati sulle tombe dette delle figlie di Skedaso.

Il signor Reinach crede che le leggende nate attorno a questi vecchi tumuli siano relativamente recenti e che si tratti realmente di tombe collettive di cavalli sacri, dove si offrivano ancora sacrifici a quarto secolo prima dell'era volgare per effetto delle persistenze del rituale.

Massime, Pareri, Disposizioni

Spedalità — *Interpretazione di disposizioni statutarie — Competenza.*

Stante la dichiarata competenza giudiz. a interpretare una disposizione dello statuto di un ente pio relativo alla cura gratuita di infermi in un ospedale, la Sezione deve, in analoga questione, declinare la propria competenza (Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 4 giugno 1915. — Comune di Pavia c. Istituti ospedalieri di Milano).

Domicilio di soccorso — *Guardie carcerarie — Periodo di cronicità.*

Gli appartenenti a corpi organizzati, quali sono le guardie carcerarie, di città, e simili, non possono acquistare il domicilio di soccorso per ultraquinquennale dimora in quei Comuni in cui abbiano prestato il loro servizio.

Se un infermo, diventato cronico, non possa essere dimesso senza opportune cautele per evitare un probabile aggravamento del male, in tal caso il nosocomio non deve senz'altro licenziarlo, ma ha l'obbligo di avvertire il Comune di appartenenza, affinchè provveda al di lui rimpatrio o al di lui ricovero in altro istituto. E se, malgrado l'avviso del nosocomio, il Comune non provveda al ritiro dell'infermo divenuto cronico, in tal caso l'ospedale ha diritto di essere rimborsato anche delle spese sostenute durante il periodo cronico della malattia (Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 9 aprile 1915, est. Cristofanetti — Ospedali di Livorno c. Ministro dell'Interno).

Inabili al lavoro — *Contributo dei Comuni.*

L'eccedenza della sovrimposta non è ragione sufficiente per estendere l'obbligo del Comune di contribuire alle spese di mantenimento degli inabili al lavoro.

La specialità delle spese di beneficenza e la insopprimibilità delle spese facoltative in modo da non poter essere computate agli effetti di stabilire l'obbligo o meno del contributo, vuole essere dimostrata.

Non è però dovuto il contributo del Comune negli esercizi in cui vi fu un disavanzo superiore all'ammontare delle spese sopprimibili (Decis. 5ª Sez. Cons. Stato 5 marzo 1915, est. Raimoldi. — Min. Tesoro c. Comune di Arezzo.)

Piccole note agrarie

LA SEMINA DELLE BARBABIETOLE IN EUROPA

Ecco il prospetto delle semine delle barbabietole nei diversi paesi d'Europa per il corrente anno 1915 in confronto del decorso 1914:

	Ettari 1915	Ettari 1914	Percent. + o — %
Olanda	55.384	66.100	— 16.3
Germania	370.497	543.715	— 3.10
Svezia	33.305	32.203	—
Austria	176.100	260.680	— 32.8
Ungheria-Bosnia	99.400	173.800	— 42.7
Danimarca	30.000	30.500	—
Italia	43.000	36.600	+ 16.6
Romania	20.000	20.000	—
Bulgaria	12.000	15.255	— 21.30
Svizzera	900	900	—
Totale ah.	841.979	1.171.513	— 28.1

Per l'insieme dei dieci paesi, le semine sono inferiori di 310.234 ha., ovvero il 28.1 %, in confronto a quelle dello scorso anno.

LA SITUAZIONE AGRICOLA DELLA SPAGNA.

Da un recente studio, statistico sulla ricchezza agricola della Spagna si rileva che la produzione media annuale dei prati e pascoli rappresenta un valore di 458.536.605 *pesetas*; di cui 145 milioni 145.747 *pesetas* di fieno e 53.087.318 *pesetas* dovute a pascoli.

Fra le industrie zootecniche l'allevamento del pollame raggiunge il valore di 72.188.109 *pesetas*, l'allevamento dei conigli di 38.327.105 *pesetas* annue; vengono poi per importanza l'allevamento dei piccioni, tacchini, oche, ecc. Il valore della produzione media annua spagnuola di tutte le piccole industrie zootecniche è di 249.872.162 *pesetas*. La produzione maggiore nelle industrie zootecniche è data dalle provincie dell'Est e dalla Catalogna, che rispettivamente producono annualmente pe 49.898.316 e 46.023.367 *pesetas*.

CROCE ROSSA

OFFERTE RACC. DAL COMITATO REG. DI ROMA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Riporto somma precedente	L.	78.603,72
Com. Cr. Rossa, Città della Pieve, oblaz.	»	186,05
Delegazione di Sezze oblaz.	»	75 —
Avv. Fabrizio Gregoraci (1 letto)	»	60 —
Sig. Vico Hannau (2 letti)	»	120 —
Signora Aurelia Colombo oblaz.	»	98 —
Delegazione di Allumiere oblaz.	»	86,75
Rag. Achille Armucci 2ª oblaz.	»	2.50
Delegazione di Arce oblaz.	»	401.35
Prof. cav. Antonio Pagano (1 letto)	»	60 —
Gaetani D. Golaro oblaz.	»	500 —
Oblaz. racc. dalle cassette salvadanai	»	204,96
Marco Anticoli faccamo salvadanai	»	3.38
Società Industriale Legnami oblaz.	»	600 —
Ing. Eugenio Marabini	»	30 —
Totale	L.	78.830,20

Drammi di terra e di mare

UNA CANNONIERA SVEDESE AFFONDATA.

(S) **Londra,** 10. — La *Morning Post* ha da Stoccolma: La cannoniera svedese *Urd* ha avuto una collisione con una nave mercantile al largo di Gothemburg ed è affondata immediatamente.

I DRAMMI DELLE ALPI.

(S) **Saastee** (Vallese), 10. — I signori Thomann padre e figlio di Zurigo soggiornando a Saasfee hanno fatto una ascensione alla punta di Allalin alta 4035 metri, accompagnati da una guida del luogo. Vicino alla sommità un ponte di ghiaccio ha ceduto sotto i loro piedi ed i tre uomini sono precipitati nel vuoto.

La corda alla quale erano attaccati si è spezzata sul bordo della roccia; la guida che era alla testa ha potuto aggrapparsi trenta metri più in basso, mentre i due Thomann scomparivano.

La guida è stata salvata da due camerati, che accompagnavano dei turisti presso il luogo dell'accidente. Due colonne di soccorso ed un medico sono partiti dalla valle alla ricerca delle vittime.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA FAMIGLIA DI ROUGET DE LISLE

Il Poitou, scrive il *Figaro*, rivendica l'onore di contare fra i suoi abitanti dei membri della famiglia dell'autore della *Marsigliese* e da molto tempo.

Questa famiglia diede infatti a quella Provincia un Governatore e uno scabino di Niort e — la coincidenza è curiosa — essa si era stabilita a l'Isle, presso Saint-Gelais, dove è ancora rappresentata dal signor Rouget-Tournay.

Lo zio di questo, che portava il nome di Rouget de Lisle, fu, nel secolo passato, Sindaco di Saint-Mandé ed egli riguardava come certa la sua parentela coll'autore della *Marsigliese*.

Si aggiunge che il signor Rouget-Tournay de l'Isle nel Poitou, fu ufficialmente e personalmente invitato alla inaugurazione del monumento eretto a Rouget de Lisle a Choisy-le-Roi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 11 Agosto 1915 — S. Radegonda
Leva il sole alle 5 19 — Tramonta alle 7,16
Leva la luna alle 5 34 m. — Tramonta alle 7.31 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Sciarada di [illegible]

Se una lettera muti a un Cardinale.
Diventerà città del litorale.

Spiegazione del giuoco precedente:
Amalfi-tano — AMALFITANO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 22 luglio
Nati 38
Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI.

Conforti Luigi fu Michele 70 Amalfi bracciante ved.
Cirra Pietro fu Giuseppe 39 Cerenzasco sacerdote cel.
Montelatini Noma fu Nereo 40 Foreste imp. con.
Selotti Edoardo fu Giuseppe 38 Velletri vigile
Hissoni Maria di Vittorio 16 Padova
Ciccotti Agostino di Giorgio 28 Pieveborigliana fornaio cel.
Monaldi Federico di Ubaldo 33 Roma artenaio cel.
Massari Orsola 70 Roma ved. Gianfrilli
Quattrocchi Aristide di Ludovico 34 Novara Inferiore frittorino cel.
Lerra Gennaro fu Angelo 29 Roma imp. cel.
Trombettoni Giuseppina di Antonio 30 Roma con Bonica

Nati e morti denunziati il 23 luglio
Nati 45
Morti 40 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Di Cocco Mariano fu Giacinto 63 Ortona dei Marsi
Lauretti Lamberto di Serafino 28 Roma elettricista con
Diullo Angelo di Gaetano 37 Boccuraso tramviere con
Millozzi Luigi fu Giovanni 73 Roma cel.
Tomassoni Teresa fu Antonio 67 Caldarola pettinatrice con. Giorgetti
Marini Masci Domenico fu Pietro 77 Amatrice neg. cel.
Bonchetti Pirro Gabriele fu Claudio 69 Vercelli pensionato cel.
Ciampini Olinto fu Ferdinando 66 Lalatico imp. con.
Ricciotti Amalia fu Augusto 24 Anagni con. Lozzi
De Nicola Maria fu Nicola 79 Roma ricoverata ved.
Sabelli Emilio di Pietro 10 Zagarolo scolaro
Cipriani Candida fu Francesco 23 Mentana domestica nub.
Ruggeri Massimino fu Pietro 52 Cervara di Roma vaccaro con.
Di Giambattista Paola di Luigi 33 Collalto Sabino con Stivaletti
Sbardellati Andrea fu Pietro 66 Serra Petrona carbonaio cel.
Pierfederici Antonio 47 Falerone contad.
Antoniacci Luigi fu Girolamo 84 Forlì cantoniere cel.
Turriziani Colonna Giuseppe fu Antonio 23 Frosinone pens. con.
Gerardi Ferdinando fu Filippo Maria 74 Roma ing. cel.
Nani Giuseppe fu Vincenzo 52 Parma neg. con.
Pericoli Giulia di Rinaldo 26 Gualdo Tadino con Frassinetti
Carra Teresa fu Andrea 71 Roma con. Costantini

Nati e morti denunziati il 24 luglio.
Nati 34
Morti 37 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI.

Moneta Andrea fu Pietro 48 Bagnaia pescatore con.
Secooli Attilio fu Marino 48 Sassoferrato con.
Priti Dario fu Antonio 65 Velletri con.
Malatesta Antonio fu Adamo 44 Jesi venditore con.
Cherubini Serafino fu Luigi 48 Gualdo Tadino cameriere con.
Codini Luigi di Giuseppe 34 Castellamare Adriatico calzolaio cel.
Perrone Umberto fu Giuseppe 20 Roma meccanico cel.
Ulisi Candida fu Giacomo 61 Frascati ved. Valenzi con. Pucci,
Coralizzi Luigi fu Pietro 50 Acqualagna appaltatore con.
Caraiello Americo di Francesco 22 Roma carrettiere con.
Foschi Carolina fu Gioacchino 47 Roma ved. Sforza
Gavini Pacifico fu Angelo 50 Rocca di Cave muratore con.
Postamberga Concetta fu Francesco 58 Messina nub.
Colecchi Serafina di Raffaele 21 Aquila cuoca nub.
Allegro Colomba di Enrico 26 Sabbioneta cordaiola nub.
Cherri Giovanni fu Augusto 22 Sant'Elpidio a Mare calzolaio con.
Spina Domenico fu Pasquale 55 Colonna Valmontone [illegible] con.
Liberati Dodestina di Liberato 18 Poli nub.
Bolognini Costantino fu Pietro 78 Roma bottaio.
Caloci Mario fu Alessandro 60 Prato (Firenze) pens. cel.
Fabiani Maria fu Virgilio 44 Orvieto ved. Carnalli.
Gémi Sofia fu Pasquale 20 Segni religiosa nub.
Mattioni Emilia fu Luigi 40 Cesena con. Gènesei.

Nati e morti denunziati il 25 luglio.
Nati 46.
Morti 36 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Mariani Jole di Antonio 15 Roma sarta nub.
Bertini Clelia di Giuseppe 53 Roma professoressa con. Aloisi
Mazzufferi Eupremio fu Stefano 67 Cingoli ved.
D'Orazi Angelo fu Francesco Rocca di Papa stagnaro cel.
Costantini Giuseppe fu Vincenzo 61 Roma [illegible] con.
Nicolai Fortunato di Gioacchino 11 Roma scolaro cel.
Giuliani Adolfo fu Paolo 45 Corinaldo.
Segoni Bianca ignota 23 Roma sarta nub.
Liberati Quirino fu Luigi 20 Imola orefice cel.
Rossler Franz Turno fu Vincenzo 26 Germania viaggiatore con.
Stelnu Teresina ignoto 19 Roma.
Del Mul Pietro fu Basilio 67 Roma negoz. con.
Regis Teresa fu Giuseppe 77 Torino ved. Giordano.
Donati Giacomo fu Antigono 48 Padova avvocato con.
Priori Letizia fu Domenico 74 Roma con. Pomocini.
Ballanti Giulia fu Ascanio 88 Roma ved. De Rossi.
Virgini Rosa fu Filippo 66 Roma ved. Chimenti.
Germagi Pietro fu Carlo 54 Pavia pensionato ved.
Barra Salvatore fu Gaetano 67 Avellino avvocato ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CASTEL GOFFREDO - CONGREGAZIONE DI CARITA, 12 agosto - Affitto concessione Consorzio Ardenghi per un novennio L. 990. annue.

AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 12 agosto - Fornitura annuale di biancheria per gli ospizi L. 78.000.

PALAZZO ADRIANO - MUNICIPIO - 14 agosto - Costruzione fognatura L. 109.838

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E POTENZA - R. PREFETTURA - 14 agosto - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2. tronco di strada nazionale n. 55 Appulo Lucana dal confine con la provincia di Salerno, testata destra del parapetto del ponte sul fiume Landro, a Potenza (Comito Cavallo), della lunghezza di m. 40.896,17, esclusa la traversata interna di Vietri di m. 806,10 e per conservare le opere d'arte che lo accedano, durante il semestre 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 102.093,65.

ROMA - ISTITUTO SORDOMUTI - 15 agosto - 2° avviso un concorso ai posti che si renderanno vacanti alla fine dell'anno scolastico 1914-915 nelle sezioni maschile e femminile di questo R. Istituto per sordomuti d'ambo i sessi nati nella provincia di Roma ed il cui mantenimento è a carico dell'Amministrazione provinciale.

MINISTERO MARINA - 14 agosto - Fornitura di lime e raspe L. 118.000 divisa in quattro lotti: Lotto 1. L. 40.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Spezia. Lotto 2. L. 36.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Napoli e nel Regio cantiere di Castellammare di Stabia. Lotto 3. L. 14.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Venezia. Lotto 4. L. 28.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Taranto.

CASORIA - MUNICIPIO - 11 agosto - Pavimentazione stradale L. 108.025.

AMANDOLA - MUNICIPIO - 11 agosto - Brecciatura vie interne L. 35.910.

BENEVENTO - R. PREFETTURA - 12 agosto - Appalto trasporti postali dal 1 gennaio 1916 a tutto dicembre 1924.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia, Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Bona, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
» » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
» » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
22 » I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims.
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
15 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
25 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
2 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cemma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
4 » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
18 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
14 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, fermandosi ad Ariburnu e Seddul Bahr (penisola di Gallipoli).
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola. – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo; nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
» » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo hanno esteso la loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-31 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa. Si annunzia l'imminente sgombro di Varsavia.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (10 agosto)

Bollettino N. 76.

La situazione generale è invariata. Le nostre artiglierie hanno però prodotto gravi danni alla Tagliata di Ruaz presso Livinallongo, e sul Carso sono stati facilmente respinti gli ormai consueti piccoli attacchi notturni dell'avversario, che tenta invano di ostacolare così i nostri lavori di afforzamento e di approccio.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA

(S) **Basilea**, 10. — Comunicato ufficiale da Berlino in data 9.

Fronte occidentale. — Stamane il combattimento presso Hooge, ad est di Ypres, si è sviluppato. Nelle Argonne attacchi francesi sono falliti.

Ieri un aeroplano francese è stato abbattuto dai nostri aeroplani in un combattimento presso Dannemarie ed un altro verso il Lago Nero. Stamane tre aeroplani francesi hanno avuto la medesima sorte presso Ypres, Goenderange e verso Harboney. Questi ultimi apparecchi facevano parte di una squadriglia che aveva precedentemente lanciato bombe sulla città aperta di Saarebruck situata fuori della zona delle operazioni, senza cagionare naturalmente danni militari, ma uccidendo nove pacifici borghesi e ferendo gravemente ventisei persone e leggermente un gran numero.

Fronte orientale. — Le truppe che attaccano Kovno si sono avanzate fino più presso alla fortezza ed hanno preso 490 prigionieri russi, fra cui tre ufficiali ed otto mitragliatrici.

Abbiamo pure progredito con violenti combattimenti contro le fronti settentrionale, ed occidentale di Lomja prendendo tre ufficiali e 1400 soldati prigionieri, sette mitragliatrici e una automobile blindata. A sud di Lomja abbiamo raggiunto la strada che conduce ad Ostrow ed abbiamo oltrepassato la strada Ostrow–Wyskow. I russi che resistevano con tenacia ancora su qualche punto sono stati respinti. Le comunicazioni con Novo Georgewsk sono state pure tagliate ad est tra il Narew e la Vistola.

Di fronte a Varsavia è stata occupata Praga. Le nostre truppe continuano ad avanzare verso est. A Varsavia abbiamo fatto alcune migliaia di prigionieri.

Teatro sud-orientale. — L'esercito del generale von Woyrsch ha traversato nell'inseguimento la strada Garwolin–Ryki (a nord-est di Ivangorod). L'ala sinistra del gruppo d'eserciti del generale Von Mackensen ha respinto i russi al di là della Wepre. Il centro e l'ala destra si avvicinano alla linea Ostrow–Hamsk–Ukhrusk sul Bug.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Giornata relativamente calma nell'insieme del fronte.

Azioni di artiglieria in Artois fra la Somme e l'Oise e nella vallata dell'Aisne.

Reims è stata bombardata.

Nell'Argonne verso Fontaine aux Charmes il nemico ha tentato di toglierci i nostri posti di ascolta: è stato ovunque respinto.

Nei Vosgi semplice cannoneggiamento.

Stamani una squadra di trentadue aeroplani da bombardamento, scortata da un aeroplano da caccia è partita per bombardare la stazione e le officine di Sarrebruck; le condizioni atmosferiche erano sfavorevoli, le valli coperte di nebbia e il cielo nuvoloso. Tuttavia malgrado le difficoltà di dirigersi, ventotto aeroplani hanno raggiunto lo scopo lanciando sugli obiettivi 164 granate di vari calibri. Gli aeroplani di scorta hanno allontanato aviatori che tentava di sbarrare il cammino alla nostra squadra aviatoria. Numerose nuvole di fumo ed incendi sono stati osservati al disopra dei punti bombardati.

(S) **Parigi**, 10. — Comunicato ufficiale delle 15:

In Artois, a nord della stazione di Souchez, i tedeschi hanno pronunziato stanotte due attacchi a colpi di petardi e sono stati respinti nelle loro trincee dal nostro fuoco.

In Argonne nella parte orientale della foresta cannoneggiamento e fucileria senza scontro di fanteria. Lotta di bombe e granate a Vauquois.

Nel Bois le Pretre il nemico dopo un violento bombardamento, ha attaccato ieri verso le ore 20 le nostre trincee nella regione della Croix des Carmes. E' stato fermato dai nostri tiri di sbarramento.

Nella notte un nuovo attacco accompagnato da bombardamento con granate asfissianti è stato pure arrestato dalla nostra artiglieria.

In Lorena una ricognizione diretta dal nemico contro la stazione e il mulino di Mancel è stata facilmente respinta.

Notte calma nei Vosgi.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 10. — Comunicato del maresciallo French in data del 9:

Dopo l'ultimo comunicato di agosto l'artiglieria fu attiva a nord e ad est di Ypres. Questi duelli si sono svolti con nostro vantaggio.

Stamani dopo un felice bombardamento, al quale i francesi alla nostra sinistra hanno cooperato efficacemente, abbiamo attaccato a Hooge le trincee prese dai tedeschi il 30 luglio. Le abbiamo riprese tutte ed abbiamo progredito a nord e ad ovest di Hooge estendendo di 1200 *yards* la fronte delle trincee prese. Contemporaneamente abbiamo bombardato un treno tedesco a Langemark facendo deragliare e incendiando cinque vagoni. Abbiamo preso due mitragliatrici ed abbiamo fatto prigionieri 142 soldati e tre ufficiali.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

(S) **Basilea**, 10. — Comunicato ufficiale da Vienna:

Il nemico respinto dalla fronte della Vistola e inseguito da forze austro-ungariche e tedesche ha varcato ieri in direzione di est tra la ferrovia Ivangorod-Lukow e la località di Garwolin la grande strada Varsavia–Lublino.

La riva sinistra della Wepre e la riva destra della Vistola sono state sgombrate dal nemico. Le nostre truppe hanno varcato la Wepre verso nord-est e nord. Il numero dei prigionieri fatti dall'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando è di ottomila.

Fra la Wepre ed il Bug si continua a combattere.

Sul Dniester a monte di Uscieczko le nostre truppe hanno respinto i russi in parecchi punti facendo oltre 1800 prigionieri e prendendo cinque mitragliatrici.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 10 — Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo.

Fra la Dwina e il Niemen il giorno 8 corrente le nostre truppe hanno spinto il nemico in direzione di Fridrichstadt sulla destra del fiume Niemen, nel settore a monte di Schoenberg.

Nella regione a nord-est di Vilkomir le avanguardie tedesche sono state sloggiate con grandi perdite da alcuni villaggi. Abbiamo fatto alcune diecine di prigionieri.

Nella notte sull'8 corrente il nemico ha rinnovato tentativi di attacco alle fortificazioni di Kovno. Durante la giornata le nostre posizioni hanno subito un bombardamento intenso da parte dell'artiglieria nemica anche dei più grossi calibri. Gli attacchi del nemico contro le posizioni avanzate hanno un carattere estremamente accanito. Secondo le ultime notizie ricevute gli assalti tedeschi contro la fronte occidentale di Kovno, effettuati la notte scorsa, sono stati dovunque respinti con enormi perdite per i Tedeschi. La nostra artiglieria risponde energicamente al fuoco nemico.

Presso Ossowietz e nella regione di Edvabno fuoco violento.

Sulla sinistra del Narew durante la giornata dell'8 corrente combattimenti isolati particolarmente in direzione di Lomja e nel settore a nord della strada Lomja–Ostrow.

Nelle altre regioni e a destra della media Vistola nessuno scontro importante.

Sulle strade di Wlodava come pure sul Bug, sulla Zlotaia-Lipa e sul Dniester, nessun cambiamento.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 7 e l'8 corr. si sono sviluppati combattimenti su tutta la fronte dal fiume Tortoum fino all'Eufrate.

In direzione di Olty e nelle valli del Passin nessun cambiamento essenziale.

In direzione di Dalar le nostre truppe hanno attaccato la cresta del Tariandag e la sera del 26 luglio hanno occupato la cresta a nord della doppia gola del Morghemir. I Turchi si sono lanciati più volte al contrattacco, ma sono stati respinti.

In direzione dell'Eufrate la nostra cavalleria ha caricato vigorosamente i turchi a Doutak, ne ha sciabolati, parecchi, ha catturato otto ufficiali, più di 30 ascari, nonchè un convoglio di cammelli, alcune centinaia di capi bestiame, una stazione radiotelegrafica e armi, munizioni, approvvigionamenti.

Nella valle dell'Eufrate, presso il villaggio di Okban: vi è stato un combattimento accanito.

Le nostre colonne inseguono i Turchi senza tregua.

NEI DARDANELLI

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 10. — Comunicato ufficiale da Costantinopoli.

Sulla fronte dei Dardanelli, lunedì mattina alle 5,50 uno dei nostri idrovolanti ha affondato mediante bombe un sottomarino nemico dinanzi a Bulair. A nord di Ariburnu respingemmo ieri ripetuti attacchi del nemico, e gli infliggemmo perdite.

A Sedul Bahr distruggemmo una posizione nemica col lancio di bombe.

Sulle altre fronti nulla di importante.

LA GUERRA IN MARE

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo:

Il giorno 8 corrente una squadra tedesca composta di nove corazzate, dodici incrociatori e grande numero di torpediniere ha attaccato ostinatamente l'ingresso del golfo di Riga. Gli attacchi sono stati respinti. I nostri idroplani, gettando bombe, hanno contribuito al successo. Dalle nostre mine furono danneggiati un incrociatore e due torpediniere del nemico.

RIGA

Senza commentare in questa rubrica nella quale pubblichiamo puramente e semplicemente, nel loro testo, i comunicati degli Stati Magg. dei vari eserciti belligeranti, crediamo utile aggiungere un breve cenno sulla situazione geografica di Riga, già sgombrata, per lo meno in gran parte, in questi ultimi giorni dalla popolazione.

Riga, capo luogo del Governo – ossia provincia – di Livonia, sulla riva sinistra e a 10 km. dalla foce della Duna o Dwina nel Mar Baltico, è una città manifatturiera, specialmente nel ramo metallurgico e militare. Essa contava al 1° del 1915 circa 330 mila abitanti.

Riga è sede del governo generale delle provincie baltiche. Sede arcivescovile greco-russa. Sovraintendenza generale e tribunale aulico.

Essa possiede un magnifico castello imperiale, un Osservatorio, venti chiese, tra cui una cattedrale notevole, il palazzo della nobiltà, borsa, una biblioteca civica e un museo monumentale, che raccoglie molte memorie della guerra napoleonica.

Ha un territorio molto produttivo e un porto con navigazione attivissima, avendo un largo commercio di esportazione.

La guerra in aria

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 10. Uno *Zeppelin* ha lanciato dodici bombe, di cui cinque incendiarie, su Bialostock. Una donna è rimasta uccisa ed un fanciullo ferito. I danni materiali sono insignificanti.

Altri *Zeppelin* hanno lanciato bombe sulla stazione di Kovel. Non si sono avuti nè vittime nè danni.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10. — Un biplano, montato dall'aiutante Hasgewille e dal sergente Sonis, si è capovolto ieri mattina al Petit Bicetre, mentre atterrava in un campo di grano falciato. I due aviatori trasportati gravemente feriti all'ospedale di Versailles, vi sono morti.

Germania e Belgio

(V. *Pop. Rom.* 1 e 8 agosto).

III.

La *Gazz. della Germania del Nord* prosegue l'esame dell'archivio diplomatico belga arrivando al 1908-09 sempre sulla scorta del bar. Greindl, già Min. plen. del Belgio a Berlino.

E noi riproduciamo testualmente questa terza parte dal *Corriere della Sera*:

***

Come già notammo, il diplomatico belga, seguendo gli avvenimenti da Berlino, accetta senz'altro il punto di vista tedesco. Così quando il *Reichstag* approva la legge che fa scendere da 25 a 20 anni la durata della vita di una nave da guerra, Greindl commenta questa misura scrivendo che il popolo tedesco vede la serietà della ostilità inglese. Nessuno pensa ad attaccar l'Inghilterra – dice – tutti ne temono l'attacco.

Dal Marocco a Reval.

Greindl passa poi a Pichon e rileva il contrasto tra il bombardamento di Casablanca e l'atteggiamento della Francia alla Conferenza dell'Aja.

« La Francia – dice – vuol far sorgere al Marocco un movimento xenofobo per averne il pretesto ad una occupazione gli inviti di Mulai Afid mostrano di non sapere che la Francia non vuole diritti eguali per tutte le Potenze e più che desideri turbare la pacificazione nel Marocco. La Germania accetta per buone le più strane affermazioni francesi per non riaprire la questione marocchina ».

Il 30 maggio Greindl a proposito del viaggio di Fallieres in Inghilterra e di un discorso di Grey sul prossimo viaggio di Edoardo VII in Russia, torna a battere sulla politica di Edoardo che non rappresenta veramente un pericolo di guerra diretto e prossimo per la Germania, ma una diminuzione della sua sicurezza. Le assicurazioni pacifiche che si udranno a Reval poco significano trattandosi di Potenze che poco prima avevano fatto guerre di conquista in Manciuria, nel Transvaal e si preparano a conquiste nel Marocco. E sono le stesse Potenze che insieme con l'America, la quale a sua volta poco innanzi aveva fatto la guerra di rapina contro la Spagna, si erano fatto passare per ultra pacifiste all'Aja.

« La Triplice – torna a ripetere Greindl – assicurò 30 anni di pace perchè stava sotto la direzione della Germania che era contenta dello stato politico europeo. Ma il nuovo aggruppamento minaccia la pace mondiale perchè queste Potenze aspirano così intensamente a un mutamento dello *statu quo* da reprimere il reciproco odio secolare. »

Il 13 febbraio 1909, a proposito della visita di Edoardo a Berlino, Greindl torna a scrivere che la pace mondiale non fu mai tanto minacciata come al tempo in cui Edoardo disse di volerla rinsaldare mentre proseguiva la sua campagna diplomatica per isolare la Germania. Nota che la visita a Berlino coincide con l'aumento del bilancio della marina e con la formazione della più forte squadra nel porto del Mare del Nord più vicino alle coste tedesche; ciò a difesa di un attacco che la Germania non è affatto in grado di intraprendere. E più oltre commenta le discussioni navali al Reichstag e alla Camera dei Comuni scrivendo:

« A udire gli oratori inglesi si direbbe che fuori della Gran Bretagna, solo la Germania possegga una flotta di guerra. Questa paura ipnotica ha più peso di tutte le cortesie ufficiali. Il preteso ravvicinamento dei due paesi consiste in questa reciproca diffidenza ».

Il 31 marzo scrive:

« Lo stato d'animo degli inglesi ricorda quello dei francesi dal 1866 al '70. Allora la Francia si credeva in diritto di impedire l'unità tedesca, per paura di perdere il suo predominio. Oggi Londra, nel rifiuto della Germania a obbligarsi per trattati a dipendere dall'Inghilterra, vede un atto non amichevole e una minaccia per la pace ».

Giudizi simili si hanno da Parigi e da Berlino durante la crisi bosniaca.

Il barone Greindl si occupa anche dell'Italia in data 17 aprile 1909 e scrive:

« Da molto tempo Berlino e Vienna non hanno illusioni sull'aiuto dell'Italia. Il Quirinale ha obblighi verso la Francia e l'Inghilterra e rimane tuttora nella Triplice perchè non si fida interamente dei nuovi amici e si riserva di prendere il partito del più forte come ad Algesiras e come di recente nella questione di Oriente nella quale l'Italia finì per restare con la Germania e l'Austria. Queste tollerano l'Italia nella Triplice perchè l'uscita dell'Italia diminuirebbe il loro prestigio e perchè è possibile che l'Italia nel caso di un conflitto non si ponga cogli avversari. Di più non si spera ».

Infine sull'incontro dello Zar e di Guglielmo nel golfo di Finlandia, Greindl, nota che la recente crisi austro-serba aveva dimostrato alla Russia di non poter ancora rinunziare ai rapporti normali colla Germania perchè l'appoggio alla Triplice Intesa non bastava ancora.

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

Ma tre giorni dopo la sua presa di possesso, una sera uscì insieme al suo servitore, e non aveva più fatto ritorno. Reeks, entrando in quelle vuote stanze aveva scoperto con somma sua stupefazione il bagaglio di lui e quello del servo entrambi aperti, ed il loro contenuto sparso nelle stanze– prova evidente ch'egli intendeva ritornare.

Ma i giorni passavano, senza che l'inquilino desse segni di vita. I sogni accarezzati da Reeks di poter ricavare una rendita stabile dalle ben provviste tasche di lui principiava a svanire. E fa d'uopo altresì soggiungere che Reeks, a quell'epoca versava in tali condizioni da non aver altra speranza di guadagno all'infuori di quella.

Una sera, sul tardi, mentre i coniugi Reeks erano in salotto, la moglie fece una scoperta. In casi simili fare delle scoperte spetta quasi sempre alla donna, e la signora Reeks in questo caso, si dimostrò di essere all'altezza delle sue consorelle.

Avevano parlato a lungo del mistero attorno alla scomparsa dell'inquilino e del suo servo, e Reeks aveva scosso il capo sconsolatamente, manifestando replicate volte l'opinione che la fortuna eragli contraria.

— Ma te l'avevo pur detto: non avresti dovuto accoglierlo senza prima aver chiesto delle informazioni. E' chiaro che un uomo il quale non può fornire buone informazioni di sè deve necessariamente essere qualcuno di losco. La gente ammodo, non ha l'abito di uscir di casa così e di non farsi più viva.

— Ma mia cara, devi tener conto che il signore mi ha pagato una settimana di pigione anticipata, e ad un prezzo convenientissimo per noi. Da parte sua non vi è stata l'ombra dell'esitazione.

— Lo credo! esclamò la signora Reeks, drizzandosi più rigidamente sulla vita. – Sono convinta che quell'uomo aveva qualche infame progetto da tradurre in atto quando si è presentato da noi. Hai guardato tra la sua roba?

— Mi guarderei dal farlo ribattè il marito scandalizzato di quella proposta. – In fin dei conti, può darsi benissimo che ci stiano tormentando inutilmente: il signore tornerà forse anche domani stesso, dopo aver fatto un viaggetto.

— Sarà, ma non ci credo, Giorgio. Dà retta a me: non vedremo mai più questo nostro famoso inquilino. – Per ora contentiati di mangiare un boccone, e ringrazia Iddio di aver qualcosa con cui sfamarti. Tra poco chissà se potremo farlo.

Il « boccone » consisteva in qualcosa di molto caldo e di molto economico, comperato da un negozio accanto. Per qualche minuto il povero Reeks dimenticò i suoi guai fissando le leccornie postegli dinanzi; anche la moglie accettò di sorridere, e diè un sospiro di soddisfazione. Ma di breve durata; chè il demonio dell'inquietudine doveva far capolino anche durante quell'umilissimo pasto.

Per maggior comodità dei compratori, e per un senso di economia da parte dei negozianti, tali cene frugali sono per solito avvolte dentro alla carta; e la signora Reeks, spartendone il contenuto in due parti eguali, addivenne alla strabiliante scoperta cui accennammo più sopra.

Si fermò, il respiro tronco, poi, dimentica di tutto rovesciò la pietanza in un piatto, afferrò il brano di giornale e lesse l'avviso inseritovi da Nugent Leathwood implorante Gilberto Rickerby di presentarsi all'appuntamento onde quietare le ansie dell'affezionato suo cugino.

Ora, Reeks non aveva l'abitudine di comperare quotidianamente un giornale: in primo luogo perchè era caro, nel secondo perchè la lettura di esso non lo interessava sotto il punto di vista professionale: qualunque transazione di affari egli raccoglieva frequentando i bars, le osterie, oppure soffermandosi a discorrere coi suoi clienti sull'angolo di una strada. Di guisa che egli ignorava assolutamente tutto il pettegolezzo giornalistico attorno alla morte di Gilberto Rickerby, nonchè l'obliato romanzo attorno alla casa dove egli era nato.

Quel brano di giornale li iniziò dunque al fatto che Gilberto Rickerby era ricercato.

La Reeks lesse l'avviso ad alta voce. Il marito si abbandonò contro lo schienale della sedia, fissando attonito la moglie. La cena diveniva fredda, ma nessuno vi faceva caso. Dopo un breve silenzio Giorgio Reeks, in un tono solenne, disse:

— Rickerby era il nome del nostro inquilino.

— Sì confermò la donna, – ed è scomparso. Ma vi ha di più, Giorgio, c'è una ricompensa di cento lire sterline promessa a chi lo ritroverà.

I due coniugi scambiarono un occhiata avida...

La moglie fu la prima a parlare.

— Mi sembra, – disse, – che vi sarebbe qualcosa da fare, una via di uscita per noi dalla nostra attuale miseria. Perchè.....

Reeks disegnò un gesto sdegnato nell'aria, ma l'altra rizzandosi soggiunse:

— In fin dei conti non vedo che male vi sarebbe... Già l'ho sempre detto che di noi due avrei dovuto essere io l'uomo e non tu. Che cosa mi rappresenti con quei gesti sdegnati, e quella fisonomia impaurita? Ti servirà forse trovar dei quattrini quell'ammasso di stupidaggini che prevedo chiamerai scrupoli!

— Ma cara, ragioniamo. Dimmi tutto ciò che codesto tuo cervello che riconosco molto superiore al mio, ti suggerisce. Avanti; parla.

— Quel che mi suggerisce! Questo: in primo luogo che il signor Gilberto Rickerby uscì di casa in preda a fretta disperata: e che uscendo si lasciò dietro i suoi effetti e le sue carte. Inoltre, – soggiunse la donna accalorandosi e in tono profetico, – mi suggerisce che l'uomo è morto, oppure sta lontano per qualche sua ragione particolare; e che ci occorre sapere quel che contengono quelle carte, e che rapporto corre tra di esse e quest'avviso, e la ricompensa di cento sterline.

Ecco tutto ciò che mi suggerisce il mio cervello Giorgio!

Questi si era rizzato alla sua volta, visto dall'eccitamento della moglie; ma tuttavia restìo dell'accettarne le vedute.

— Che – che cosa dobbiamo fare? articolò debolmente.

La Reeks non oppose che una sola risposta e quella umile dimanda. S'inoltrò quietamente ed afferrò il marito per un braccio.

— Vieni con me, gli susurrò tragicamente.

Salirono insieme al piano soprastante; si soffermarono incerti dinanzi all'uscio di quella stanza, quindi vi entrarono. La Reeks reggeva in mano una candela.

Su di una tavola presso alla finestra erano sparse carte apparentemente tolte frettolosamente da una cartella di cuoio, e lasciate disseminate attorno. La Reeks vi rivolse senz'altro la sua attenzione. Seduta su di una sedia incominciò a leggere.

— Questo, intanto, è un diario, susurrò. – L'ultima pagina non è finita ed ha una frase in tronco.

— Leggi... leggi... disse tutto ansimante, il marito.

— Stasera tradurrò in atto la teoria della mia vita. Darò un aperta smentita a tutti coloro i quali negano sì all'uomo che alla donna il dono della fedeltà. Se ebbi torto di legare a me stesso una innocente fanciulla, mediante una promessa che essa non fu in grado di mantenere, stasera farò la parte della buona fata e griderò:

— Iddio vi benedica entrambi! — Stasera tutti i torti degli antichi errori, suscitati in me da un padre egoista, saranno cancellati e riparati. Vo a incontrare l'uomo che ama la mia diletta; vo a darla a lui. Iddio lo benedica se è degno di tale tesoro; Iddio lo aiuti se invece.....

Qui il diario terminava, su questa frase interrotta, quasi che colui che avevala scritta non fosse stato ben sicuro dei propri sentimenti al riguardo.

La Reeks posò la mano sul diario e guardò il marito.

— Ci sembra che la cosa sia abbastanza chiara per quel che noi possiamo giudicare, disse. – Se ti ricordi egli ci disse di essere giunto allora allora in Inghilterra.

Continua

La situazione economica nell'Argentina

Mentre gli Stati Uniti d'America, nel campo della produzione industriale e del commercio internazionale hanno raggiunto il record dell'ultimo mezzo secolo, l'Argentina ha raggiunto o sta per raggiungere anch'essa, dopo un periodo semi-anemico il *record* nel campo dei prodotti agricoli.

Questo *record* poi è dovuto bensì, come base alla maggior estensione di terreno coltivato, estensione che aumenta di anno in anno; ma quest'anno deriva specialmente – come per gli Stati Uniti nel campo industriale e commerciale – dall'aumento sensibile nel prezzo elevatissimo delle derrate generato dalla guerra europea. *Mors tua, vita mea!*

Ciò premesso ci pare di vera attualità un diligente sintetico studio dell'*Economista* di Firenze, che ci pare utile riprodurre.

Dopo anni di dura prova la Repubblica Argentina, giovandosi di tutte le forze operose che la crisi non ha logorato, si va rimettendo sulla via del benessere.

La lettura del Messaggio col quale il Presidente ha inaugurato il periodo ordinario dei lavori parlamentari, lascia la piena convinzione che l'Argentina possiede tutti gli elementi per la sua ripresa economica.

In questo documento è riassunta con sobrietà ed esattezza la situazione generale del paese.

Esaminate le cause molteplici del dissesto prodotto dalla lunga crisi, aggravata dallo scoppio della conflagrazione europea, il Messaggio presenta una serie di dati statistici dai quali emerge che, rimaste intatte le forze nazionali di produzione, già si avvertono i sintomi di una reazione riparatrice.

Il movimento del commercio internazionale, che nel primo trimestre del corrente anno fu per l'importazione di scudi oro 49.297,625 e per l'esportazione di scudi oro 157.265.324 ha dato un saldo a favore della bilancia commerciale argentina di scudi oro 107.967.699. E mentre nello stesso periodo, in confronto del primo trimestre del 1914, si ebbe una minore importazione per il valore di scudi oro 45.554.554, in compenso l'esportazione aumentò di 56.316.208 scudi oro.

L'agricoltura, che alla fine di aprile del corrente anno occupava un'area di 24 milioni 500.000 ettari, ha dato al raccolto del 1915 le seguenti quantità di cereali:

Frumento 4.850.437 – Lino 1.242,218 – Avena 920.139 tonnellate – superando la produzione del 1914 di tonn. 2.606.457.

Il raccolto del granoturco (mais) secondo i calcoli del messaggio quest'anno sarà di tonnellate 8.591,625, cioè superiore del 25 % a quello del 1914.

Al 30 aprile scorso per acquisti di cereali si erano fatti depositi presso le Legazioni Argentine in Europa per la somma di scudi oro 67.932.481.

Nè la produzione del suolo argentino si limita ai cereali.

La viticoltura è in progressivo sviluppo. Nella sola provincia di Mendoza i vigneti occupano la superficie di 23.892 ettari. Nel 1914 la produzione vinicola si elevò alla cifra di 5.144.362 ettolitri: la produzione annuale di vini comuni del quinquennio 1910–1914 si calcola in ettolitri 4.800.000. Donde la graduale diminuzione della importazione di vini comuni esteri; che nello stesso periodo da ettolitri 572.000 è discesa ad ettolitri 340 mila.

Altra larga fonte di produzione e di ricchezza è la coltivazione della canna da zucchero che si svolge, come è risaputo, nella zona nordica della Nazione. I campi coltivati a canna di zucchero occupano attualmente la superficie di 1.914 ettari ed esistono nel paese 37 zuccherifici, che nel 1914 hanno dato al consumo la quantità di 355.955 tonnellate.

Si è pure iniziato da poco lo sfruttamento di cospicui giacimenti petroliferi in «Comidoro Rivadavia» la cui produzione per la fine del corrente anno è calcolata in 20.000 tonnellate.

Bastano queste cifre – senza contare le enormi risorse rappresentate dall'allevamento del bestiame bovino, equino ed ovino – per dimostrare di quali preziosi elementi dispone l'Argentina per il sicuro rafforzamento della sua compagine economica, e per l'assetto della sua finanza. E questo dà ragione del saldo credito ch'essa gode sui mercati esteri e del felice esito dell'ultima operazione di prestito realizzata sui mercati di Londra e di New-York per l'ammontare di 10.000.000 di sterline.

Nella riserva metallica che presidia la circolazione fiduciaria si nota un aumento progressivo, accentuatosi negli ultimi quattro mesi dell'anno in corso.

La disponibilità aurea nella «Cassa di Conversione» che al 31 dicembre 1914 era di scudi oro 221.000.000 al 30 aprile ultimo scorso aveva raggiunto la somma di scudi oro 295.7861.427. Alla stessa data l'ammontare della carta moneta circolante in tutta la Repubblica era di «pesos» 965.260.114. Così si spiega come il cambio del «peso» carta sia salito da fr. 227 a fr. 246.

Una prova che il Paese nella mente del Governo offre i mezzi necessari a ristorare la pubblica finanza sta nel fatto, che nè si sono stabilite nuove tasse, nè si sono rimaneggiate od inacerbite le esistenti, e che tanto il Parlamento come il Potere esecutivo hanno respinto qualsiasi proposta di nuove emissioni di moneta fiduciaria.

Fra tutti gli Stati dell'America meridionale, l'Argentina è indubbiamente quello che possiede le migliori energie naturali per affrontare e vincere le difficoltà della attuale situazione, resa aspra ovunque, dalla terribile guerra europea. Sono quindi rispondenti a ogni logica previsione le parole del Presidente de la Plaza: «Ci troviamo fortunatamente in piena ricostruzione di benessere pubblico che si realizza con rapidità maggiore di quanto era lecito sperare».

Il credito agrario

NELL'ITALIA MERIDIONALE E NELLA SARDEGNA

E' noto che l'esercizio del credito agrario nella regione meridionale e in Sardegna è affidato con legge speciale al Banco di Napoli, il quale è tenuto ogni anno a presentare una relazione al Governo che a sua volta deve comunicarla al Parlamento.

Ecco pertanto una sintesi delle risultanze di tale gestione nell'ultimo esercizio finanziario.

Il credito agrario nelle provincie del Mezzogiorno e nella Sardegna è esercitato dalla Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Fin dai primi anni – ne sono trascorsi 13 – il Banco di Napoli lottò contro difficoltà molteplici: critiche multiformi, resistenze passive, impreparazione di ambiente, desideri smodati. A poco a poco le difficoltà si vennero appianando mediante una propaganda intelligente e instancabile sino a giungere a conseguire risultati migliori e tangibili.

Il credito, come è noto, viene concesso agli agricoltori per mezzo d'istituti locali quali le Casse Rurali, i Consorzi Agrari, le Società di mutuo soccorso, le Banche popolari; dove però non esistono tali Istituti la legge permette prestiti diretti.

Nel 1914 il numero di tali Istituti salì a 2080, numero ancora esiguo in considerazione della vastità delle regioni ma è da augurarsi che vada sempre aumentando mercè la solerte propaganda delle Cattedre ambulanti d'Agricoltura e degli Ispettori del Banco di Napoli. Il quale, pur non disconoscendo il pregio di altre forme di associazione economica favorisce l'istituzione di Casse Rurali ritenendole in quelle provincie meglio rispondenti alle condizioni dell'economia rurale. Costituite infatti senza conferimento di un capitale sociale e funzionanti sulla base del credito personale dei singoli soci e della responsabilità illimitata e solidale di essi, provvedono – con semplicità di amministrazione, data l'indole famigliare della Società, e quindi con tenuità di spese – ai bisogni sociali mediante assunzione dei prestiti passivi e sussidiariamente con i depositi ricevuti a risparmio. Noi però lasciamo libere le energie locali di consociarsi nella forma che meglio credono adattabile alle condizioni del luogo, giacchè quel che a noi preme è che sorgano istituzioni e sorgano sane.

Dei 2080 Istituti vennero qualificati buoni 1149 dei quali soli 687 vennero iscritti al casellatto per un fido complessivo di 26 milioni; Di questi furono adoperati in operazioni di credito L. 13.954.159,40 somma che potrebbe sembrare esigua a prima vista ma che invece dimostra il continuato progresso poichè supera di L. 899.815,79 quella dell'anno precedente.

Il totale delle somme con cui tale forma di credito è venuta in aiuto all'agricoltura meridionale durante gli scorsi 13 anni ascende a L. 74.736.196,12. L'interesse praticato fu del 4 % sui prestiti agli agricoltori e del 3,50 sulle operazioni con gl'Istituti intermediari che però non praticano tutti uno stesso saggio ma interessi che variano dal 3 al 6 %. Il Banco ha avuto un utile di oltre 136 mila lire e circa 153 mila per le Casse Provinciali amministrate dal Banco stesso.

Le Ispezioni misero in luce e fecero eliminare deficienze amministrative e contabili.

Per dimostrare con quale austera correttezza il Banco prosegue l'opera intrapresa fu d'uopo ricordare una circolare del novembre scorso tendente a reprimere larvate speculazioni. «E' tutta una nuova speculazione, – osserva la circolare – che si tenderebbe istituire mantenendo elevati i prezzi contro l'interesse generale, sottraendo al mercato le merci. A ciò non dobbiamo prestarci ben altro e più alta è la finalità del Credito Agrario. L'istituto delle anticipazioni è dalla legge preordinato allo scopo di evitare all'agricoltore di scendere con danno non per dargli un'arma da ritorcere contro la generalità.»

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 30 giugno 1915	10 luglio 1915
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.261.713.000	1.261.344.000
Valute equiparate »	37.431.000	37.663.000
Bigl. a deb. Stato e valute diverse »	127.812.000	151.937.000
Portaf. e anticipaz. »	1.041.915.000	965.466.000
Portaf. sull'est. non applicato riserva »	115,000	101.000
Anticip. al Tesoro »	460.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	205.052.000	202.717.000
C.a att. nel Regno »	17.587.000	14.887.000
C.a att. all'Est. (non applicati riserva) »	11.093.000	10.158.000
Sofferenze »	1.344.000	1.366.000
Spese e Tasse »	13.966.000	14.178.000
PASSIVO.		
Circolazione: col 40 % riserva; a piena cop. met.; per conto Tesoro; L.	2.936.304.000	2.871.478.000
Debiti a vista »	226.050.000	289.715.000
Depositi C.o. frutt. »	504.511.000	485.884.000
Rendite corr. eserc. »	44.450.000	45.576.000

Banco di Napoli

Situazione a 20 luglio 1915.

	ATTIVO	Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserva metallica	292.326.494,62	915	
Portaf. sull'Italia	224.405.697,65		6179
Id. sull'estero	24.612.490,95		53
Anticipazioni	30.163.083,01	231	
Tit. Stato o garant.	94.907.328,03		
Spese dell'esercizio	5.296.295,66	804	
	PASSIVO.		
Circolazione	759.485.000 —		1951
Debiti a vista	63.441.530,87		3837
Cto. fruttifer.	83.173.638,10		2251
Fondi accantonati	54.090.850,41	259	
Rendite esercizio	12.579.664,04	425	

Scienze e Lettere

LA SCOPERTA DI UN NUOVO SIERO.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Matin* annuncia la scoperta di un nuovo vero siero dovuto alle ricerche di due professori alla scuola veterinaria di Alfortville.

Questo siero ottiene in vari e pedali di Parigi guarigioni insperate, che, secondo quanto dichiara un medico militare, hanno del miracoloso. La fabbricazione di ampolle del nuovo siero non supera le duemila al giorno che vengono poste immediatamente a disposizione del servizio della sanità, specialmente negli ospedali dietro la fronte dell'esercito. Quando il siero potrà essere applicato preventivamente sulla linea del fuoco insieme col siero anti-tetanico, si potrà dire che migliaia di vite umane potranno essere preservate.

Congresso dei ferrovieri

Alle 10 di ieri nella sala di via Quintino Sella 66 si è inaugurato il IV Congresso promosso dall'Ass. Naz. Ferrovieri Movimentati dello Stato che assume nell'ora presente rilevante importanza per gli argomenti interessantissimi che vi verranno trattati. Tra i presenti notiamo i rappresentanti: Romolo Rossi di Torino; Pietro Carlazzi, Ezio Cantini di Milano; Giuseppe Verdi di Bologna; Umberto Brischi, Giuseppe Capezzuoli, Francesco Frontignani di Firenze; Romeo Carucci di Ancona; Luigi Misserville di Roma; Ovidio Mascitelli, Vincenzo Schettini di Napoli; Francesco Ferrante di Bari; Agostino Carota di Reggio Calabria; Filippo Grassia di Messina Porto.

Il Comitato centrale è al completo col pres. Vincenzo Trotta di Roma-Trastevere e coi componenti: Antonio Sacchetti, Mansueto Rolandini, Carlo Isidor, Giuseppe Leoni, di Lauro Azzario Paladino. Sono presenti anche i due rappresentanti legali del personale al Parlamentino: dott. Arturo Pecoraro e Giovanni Colaneri.

In principio di seduta su proposta *Pecoraro*, vengono eletti presidenti: Francesco Ferrante di Bari e Filippo Grassia di Messina - Porto.

Nell'assumere la presidenza *Grassia* porge il saluto della sua Sicilia e ringrazia i colleghi per la prova di fiducia e di affetto. Dopo aver passato in rassegna gli argomenti iscritti all'ordine del giorno l'orato e,con patriottico pensiero, invia un riverente saluto ai caduti nella guerra che la Patria combatte in questo momento ed esprime l'augurio che il nostro valoroso esercito nel più breve termine raggiunga le aspirazioni da tanti anni vagheggiate riconquistando all'Italia quei suoi confini naturali usurpati dai nostri nemici. Chiude, tra vivissimi applausi, inneggiando all'Italia e all'Esercito.

Segue ora il sig. *Colaneri*, il quale con nobili e commoventi parole commemora il socio *Francesco Lelli* di Arezzo alla cui memoria rivolge un pensiero di omaggio e di memore affetto.

Carucci di Ancona si associa all'oratore precedente e propone l'invio di un telegramma di condoglianza alla vedova del compianto collega. Il dott. *Pecoraro*, tra la più deferente attenzione, rileva l'importanza dell'ora presente, in cui i popoli della terra formano due campi soltanto: gli uni pugnano per la giustizia e la libertà, gli altri per la forza e l'oppressione. – L'Italia – dice – in ogni età maestra aveva la sua via segnata ed ha preso, sicura, il posto che Natura e Storia le avevano destinato e fiaccare l'orgoglio del nemico secolare. L'esercito invitto porta il tricolore fra le genti nostre, nostre di sangue e di civiltà millenaria. Dalle Alpi Carniche alle Dolomitiche, dalle sponde dell'Isonzo al Carso insidioso, squillano le superbe le nostre fanfare; e da Grado redenta le onde dell'Amarissimo portano al lido di Trieste la promessa di civica redenzione. Nessuno auspicio migliore – così conclude – per l'inizio dei nostri lavori che la fede nella completa vittoria delle armi nostre. La storia dirà che noi ferrovieri, umili, e negletti, fummo fattore, non ultimo nella preparazione dell'avanzata sapiente.

Dirò ancora che alla fortuna della Patria noi offrimmo l'olocausto, dei nostri diritti e dei bisogni delle nostre famiglie e non romperemo la tregua finchè duri il bisogno della Patria. E, fiduciosi, attendiamo che la più grande Italia sia dispensiera di giustizia anche per noi. Ed intanto tutti con me lanciate il grido del cuore: *Evviva l'Italia*.

Il discorso patriottico del dott. Pecoraro suscita vivissimo entusiasmo.

L'assemblea in piedi applaude fragorosamente ripetendo: Evviva all'Italia ed al suo valoroso esercito.

Il presidente comunica ora i numerosi telegrammi di adesione, tra cui quelli nobilissimi di Pilade Vanni e di Ricci.

Si fa quindi una lunga discussione su questioni procedurali da parte di De Franceschi, Capezzuoli e Margheri, dopo di che il Pres. dell'Associazione avv. Trotta svolge, una dotta ed elaborata relazione morale, che riscuote prolungati applausi.

Dopo un fraterno saluto ai presenti il relatore cav. *Trotta* spiega come non grandemente prospere possano dirsi le sorti dell'Associazione causa gli oneri gravi pel sussidio alle famiglie dei morti, la difesa legale costosissima, il contributo alla Federazione. Accenna alle difficoltà organiche dei gruppi a cagione dei continui traslochi e alla scarsa propaganda, perchè difficile e costosa. Elogiata poi l'opera spiegata in proposito da *Pecoraro*; si augura che dal Congresso esca la proposta di un radicale rimedio ai mali denunziati. Termina richiamando l'attenzione del Congresso sul fatto che nessun aiuto morale è stato dato alla Federazione.

Cessati gli applausi, che coronano la bella relazione del cav. Trotta si apre su di essa la discussione a cui partecipano: De Franceschi, Azzario, Rossi ed infine si approva un ordine del giorno d'Azzario con cui a relazione del cav. Trotta viene senz'altro approvata.

***

Nella seduta pomeridiana, presieduta da Filippo Grassia, capo stazione di Messina-Porto, il sig. Isidoro Azzario di Genova espone la relazione dei revisori che viene approvata colla relazione morale. Anche la relazione finanziaria, accuratamente svolta dal cassiere del Comitato Centrale sig. Carlo Isido riscuote le unanimi approvazioni.

Il rappresentante Giovanni Colaneri s'intrattiene ad illustrare l'opera svolta dalla Rappresentanza ferroviaria, mettendo specialmente in rilievo le incongruenze riscontrate nell'autonomia sulle gestioni, sul Decreto sui turni di servizio e sulla funzione negativa della Rappresentanza dovuta esclusivamente alla legge difettosa in se stessa e per la sua errata applicazione. La relazione di *Colaneri* è approvata tra calorosi applausi.

A questo punto assume la presidenza *Francesco Ferrante*, capo stazione principale di Bari e subito il dott. *Pecoraro* si associa alla relazione del collega *Colaneri* in quanto che l'azione fu esplicata di comune accordo. Rivendica le benemerenze dei capi-stazione come quelli che hanno il compito di coordinare e dirigere tutto il vasto e complesso servizio delle stazioni. Lamenta che l'amministrazione non conferisce, con trattamento adeguato, l'autorità e il prestigio che sono necessari all'esercizio di una tanto delicata ed importante funzione, perchè i dirigenti delle stazioni sono fulcro ed anima di tutto il servizio attivo ferroviario.

E' nostro orgoglio — egli dice — l'aver dimostrato che sono in noi energia e capacità ad infondere al personale dipendente per ottenere disciplina e coesione, raggiungendo col minimo mezzo il rendimento massimo.

Parla del raddoppio di anzianità per le reggenze e degli interessi dei capi fermata, della Rappresentanza della Commissione reale.

L'oratore così termina: «Ho fede che la vittoria arrida all'Italia, e quella stessa vittoria che segnerà il trionfo del diritto nel mondo, sarà anche ministra di pace e di giustizia alla travagliata e generosa famiglia ferroviaria. Quel giorno il mio compito sarà finito e mi trarrò da parte, chiudendo nel cuore l'orgoglio di essere stato modesto, ma tenace ed ardente milite del grande Ideale.

Segue una discussione movimentata cui partecipano con importanti ed applauditi discorsi: Di Lauro di Ostuni; Rossi di Milano; Azzario di Rho; Filippo Grassia di Messina - Porto; De Franceschi e Capezzuoli di Livorno; Schettini e Mascitelli di Salerno; Carucci di Ancona; Carota di Agropoli; Carlazzi ed il presid. Ferrante ed altri.

La discussione si chiude coll'approvazione di un lungo ordine del giorno di plauso all'operato della Rappresentanza.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: i card. Cassetta vesc. di Frascati e Serafini; mons. Petrelli arc. tit. di Nisibi Deleg. Ap. delle Isole Filippine; mons. Portelli vesc. tit. di Selinunte; mons. Bovelli vesc. letto di Modigliana; mons Sebastiani cancelliere dei Brevi.

Sua Santità teneva inoltre udienza generale

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 52, Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma; Palazzo Sciarra, Corso Umberto I, (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra (presidente on. Marsini) Piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 521 - Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339 - Via della Scrofa 70 - Via Latini 46, tel. 11107 - Via Cavour 358, tel. 1056 - Via Cavour 67, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 3883 - Via Boncompagni 19 - Via delle Vite 11, presso la Lega Navale - Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 - Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 739 - Via della Reginella 9 - Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. Borgo Prati, te. 2193 - Via Tolemaide 9 - Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 308 - Via Alba 5 - Via Tirso 42 - Via Finanze 6 - Via Cimarra 32 - Via Domenichino 4 - Via Spezia (Quart. Tramvieri) - Via dei Gracchi 207, te. 4018 - Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto - Via Metronia (Case di P. Metronia) - Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola locale - Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'Agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine).

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti e non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del Soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel 3370) all'Associazione Commerciale.

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Pro organizzazione civile e Croce Rossa

43° Elenco.

Somma precedente L. 1.547.837.14.

N. N. L. 10 – N. N. 10 – Impiegati e personale di servizio del Min. delle Finanze 1% stipendio luglio (O. C.) 2.128.27 – A mezzo del *Giornale d'Italia*: raccolte fra i funzionari di ragioneria del Min. dei LL. PP. riuniti per festeggiare il loro collega e superiore comm. Giorgio Bigazzi (C. R.) 123.25 – Raccolte fra gli operai della ditta Giuseppe Maimone di Bovalino (C. R.) 31. – Raccolte in un banchetto dei soci della Cooperativa per la costruzione di case per gli impiegati 30.50 – Girolamo Lunadei 25 – Società 1° Agosto 16 – Un pensionato 4.30 – Giuseppe Basti da Pittsburg (S. U. A.) a mezzo Giovanni Sanvitale da Ortona (C. R.) 19 – Raccolte dal sig. Nicolamaria Salvatore insegnante di Lupara fra i suoi alunni (O. R.) 9.90 – La piccola Anita Gianfelici, per quanto regalatole dalla nonna per la sua festa (C. R.) 5 – – Ricavato di una rappresentazione di bambini eseguita in una terrazza a Prati Castello 12.20 – Binaca De Rosa 100 – Ing. comm. Lorenzo e Anita Allievi (O. C.) 500 – Impieg. deposito sali di Roma 1% luglio (O. C.) 3.55 – Avv. comm. Ignazio Silietti, 3ª offerta 140 – Prof. dott. Arrigo Pipemo, competenze quale capitano della Croce Rossa in missione a Udine e Mestre (oltre speciale offerta all'ospedale della Croce Rossa di Spoleto (O. C.) 105 – Insegnanti Scuola Commerciale Femminile, quota di agosto (O. C.) 66 – Giuseppe Astuto (O. C.) 60 – Ettore Crivellari (O. C.) 50 – Impiegati, insegnanti e diversi dell'Università di Roma, contributo giugno e luglio (O. C.) 234.72 – Soc. Mercanti di campagna, 2ª offerta (O. C.) 2.660 Ing. Luigi De Gaetani (O. C.) 100 – Emma Perroux De Gaetani (O. C.) 50 – Maria, Valeria, Pia e Marcella De Gaetani (O. C.) 100 – Dott. Adolfo De Gaetani (O. C.) 25 – Comm. Bonaldo Stringher e sig. Lucia, 3ª offerta (O. C.) 250 – Impiegati e uscieri del Municipio di Roma 1% stipendio agosto (O. C.) 2.346.68 J. W. G. (O. C.) 250 – Impiegati Direz. Gen. Fondo Culto 1% stipendio luglio 262 – Giovanni Fabbri, spazzino, quota settimanale 1.

Totale L. 1.557.523,61.

Il Comitato Romano per l'organizzazione civile durante la guerra avvisa che non può prendere in considerazione alcuna le numerose richieste per impieghi nei suoi uffici, poichè nel suo organico interno non vi sono che i seguenti posti retribuiti e già occupati: Due dattilografe a due lire il giorno e due amanuensi uno a L. 30 e l'altro a L. 15 mensili.

Tutti gli altri si prestano gratuitamente, senza restrizione d'opera e d'orario, e perciò non si ha bisogno di personale di alcun genere.

«Assistenza e conforto» a Portonaccio. — Ieri si è istallato nella stazione di Portonaccio il Comitato autonomo di «Assistenza e conforto ai soldati feriti» di passaggio per quella stazione.

Compongono il benefico Comitato, principe Luigi e principessa Isabella Boncompagni, marchesa Prinetti Francesca, contessa di Cammarata Cristina e le signorine Lemaire Giuseppina, Perazzi Lina, Oliva Renata.

Una nuova cucina economica. — Lunedì 16 corr. alle ore 11 ½ sarà inaugurata una nuova cucina economica del Comitato romano – la ventesima della sede – messa a disposizione dalla Principessa Alys Borghese Capo gruppo delle Cucine economiche, dal Comandante delle Guardie Municipali, con l'autorizzazione del Sindaco.

La nuova Cucina, che avrà sede nei locali della Caserma delle Guardie Municipali a Borgo S. Angelo sarà gestita dalla Sig.ra Emilia Pisatello.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 18 è partita per Napoli S. A. R. la Principessa Natalia dal Montenegro.

Il Prefetto al ricovero per i bambini dei richiamati. — Ieri mattina il Prefetto di Roma, comm. Aphel, visitò il Ricovero per i bambini dei richiamati orfani di madre.

Quest'opera del Comitato Romano di organizzazione civile, presieduta dalla contessa Gabriella Spalletti Rasponi, che agisce così prontamente e provvidenzialmente a garantire l'esistenza dei piccoli, che rimarrebbero abbandonati a causa del richiamo del padre, ha destato nell'egregio uomo il più vivo compiacimento che ha voluto esternare alle Signore della Commissione, specialmente alla Commissaria delegata signora Ida Magliocchetti, con parole di viva lode e piena soddisfazione, esprimendo la convinzione, che è poi il migliore augurio per il Ricovero, che, quest'opera debba rimanere debba continuare nella sua prospera e tanto benefica vita.

Egli si è anche vivamente congratulato con le signorine Violati, Semeraro, Tartarini, e Savio che danno tanta amorosa attività assistendo, per turno ai bambini ricoverati e si è giustamente compiaciuto nel vedere fra questi angeli di bontà e carità la sua gentil figliuola. Ha avuto anche parole di vivo elogio per la brava direttrice signora Suquet e per le maestre sig. Driraldi. V'erano anche oltre la signora Aphel, tanto attiva Commissaria del Ricovero, le signore Pia Jesi e Turin.

Il Prefetto ha voluto essere di tutto informato; ha visitato le camerate, quelle tutte bianche arredate generosamente dai fratelli Coen, e le altre di cui ogni lettino porta la scritta della persona che l'ha donato. Ha visitato la scuola, la magnifica terrazza che il Comune ha ornato di piante, l'ampio e luminoso refettorio e si è congedato vivamente commosso dall'aspetto calmo e tranquillo di tanti bambini, che han trovato in questo benefico ricovero, l'aiuto più efficace e sicuro al loro triste abbandono.

Ora, per il nuovo richiamo di classi, fervono i preparativi per accogliere altri ospiti. Occorrono altri lettini, altre suppellettili, è necessario cominciare a pensare alla stagione rigida e quindi agli indumenti pesanti. La Commissione segnala tutto ciò alle persone caritatevoli e buone, con la certezza ch'esse con le loro offerte in denaro, provvederanno a questi nuovi bisogni urgenti.

Fra le ultime offerte di cui segue la nota, va segnalata quella del personale della Prefettura che volendo fare omaggio alla Signora Aphel nel giorno del suo onomastico, inviava, accompagnata da una nobile lettera, una offerta di L. 150 per l'opera benefica a cui la Signora si fosse più interessata.

Quella dei Coniugi Friedmann che hanno voluto onorare la memoria di un caro amico defunto l'avv. Tabet coll'offrire un lettino completo.

— *Quarta nota di offerte.* — Signora Giuseppina Almagià L. 10, N. 20 lavagnette e gessetti, marchesa Visconti Venosta 100 – conte Giuseppe Primoli 100 – sig.ra Lida Spolverini 10 con l'impegno di versarne altrettante ogni mese – S. E. il tenente generale conte Paolo Barattini un lettino – sig.ra Savio sei camicie – ing. Riccardo Cavalieri un lettino completo – signora Letizia Ascarelli 30 capi di biancheria e vestiario – Soc. gen. di M. S. Commessi e Impiegati di commercio 154 capi di vestiario in flanella – signora Irene Montefiore L. 82.10 per 15 paia di scarpe - signor Adriana Pinkerle e fratello L. 12 – il piccolo Sandro Bodrero L. 10 – sig.ra Katy Pagani Valter L. 15 – sig.ra Tilde Milanesi Di Benedetti 14 capi di biancheria – fabbrica candele di Mira una cassa di sapone – signorina Natalina Carnevali, giocattoli – sig.ra Paolina Lattes De Angeli L. 25 - sig.ra Anita Bigi De Luca per farne sopra coperte L. 100.

Una conferenza sulla Polonia verrà tenuta quanto prima, ad iniziativa del fascio Garibaldino Vi si dirà del pensiero di Garibaldi su quella sventurata nazione. Oratore sarà il maggiore garibaldino sig. Ornesi, il quale leggerà pure due lettere inedite dell'Eroe, dirette al colonnello Nullo, che era capo della spedizione italiana in Polonia nell'insurrezione del [illegible]

L'introito della conferenza a pagamento sarà devoluto a beneficio dei profughi del Belgio e di Varsavia. A tal uopo sarà inviato integralmente al presidente del comitato polacco Sienkiewicz, il celebre autore del *Quo vadis?*

L'associazione fra i Veneti ha stabilito di devolvere metà dell'incasso in L. 1030 della conferenza tenuta dall'on. Fradeletto a beneficio dei profughi delle terre irredente, destinando l'altra metà per la Croce Rossa Italiana.

Il Prefetto, cui l'Associazione si è rivolta per la migliore erogazione della somma destinata a profughi, l'ha subito rimessa al Presidente della Commissione di Patronato per i fuorusciti trentini ed adriatici.

L'Associazione è lieta del successo conseguito e, fiduciosa nell'appoggio della cittadinanza e della stampa romana, ha in animo di ripetere, quanto prima una calda manifestazione di solidarietà nazionale.

Arrivo di richiamati. — Ieri alle ore 15, sono giunti alla stazione di Termini, numerosi richiamati provenienti dall'America.

I negozianti chiedono facilitazioni per il pagamento delle pigioni. — Ieri mattina il Ministro Cavasola ha ricevuto una commissione di negozianti presieduta dall'assessore comunale comm. avv. Di Benedetto, la quale gli presentò un memoriale diretto ad ottenere facilitazioni per il pagamento delle pigione, a favore dei negozianti che vivono principalmente dal movimento dei forestieri, in analogia con le agevolazioni consentite col Decreto dello scorso giugno alla industria degli alberghi. Il comm. Di Benedetto illustrò efficacemente il memoriale e S. E. il Ministro pur rilevando, che i criteri seguiti nei provvedimenti per gli albergatori non possono senz'altro essere adottati per altre categorie, fece noto che il Governo ha già considerato l'estremo disagio – fra le peggiorate condizioni economiche di tutti – nel quale sono venute a trovarsi alcune determinate categorie di negozianti e promise che avrebbe attentamente esaminata la questione tenendo conto delle ragioni espostegli.

Gli inni della Patria a piazza di Siena. — Quanto prima, come abbiamo altra volta annunziato, avrà luogo in piazza di Siena, a Villa Umberto, ad iniziativa del Sindacato dei cronisti, una grande festa – diremo così — corale, a totale beneficio delle famiglie dei richiamati.

Diecimila voci infantili canteranno gli inni della Patria, i cori dei *Lombardi* e del *Nabucco*, l'inno di Mameli, l'inno di Garibaldi, e l'inno di Trieste: *Viva San Giusto!*

Prenderanno parte le scuole maschili di via A. Rosmini, Appia Nuova, Ariosto, piazza Sciarra, via Cairoli, delle Carine, Cassiodoro, Calvani, de Genovesi, Giordano Bruno, Flaminia, Giusti, Del Vecchio, Lungo Tevere Farnesina, via Armellini, Regina Margherita, G. Carducci, XX Settembre, E. Gianturco, viale Parioli, porta Metronia, F. Venezian, Regina Elena, R. Bonghi, 2 ottobre 1870, Vittorio Emanuele III, F. Canini, piazza S. Croce, istituto Tata Giovanni, A. Saffi, L. Pianciani, via Umiltà, e le scuole femminili G. Milli, D. Alighieri, Umberto I, borgo S. Spirito, S. Saba, Cisterna, piazza Esquilino, De Amicis, A. Cairoli, Giuliani, Governo Vecchio, R. Bonghi, Incurabili, Margherita di Savoia, R. Pestalozzi, XX Settembre, Principessa Jolanda, E. Ginsburg, Porta

S. Pancrazio, F. Venezian, Regina Elena, Quattro Fontane, Vittorio Emanuele III, Mecenate, M. Coppino, Regina Margherita, S. Quintino, G. Mameli, L. Pianciani, V. Colonna, A. Gabelli, Vitt. da Feltre, Aurelio Saffi.

Fra i benemeriti di questa patriottica dimostrazione, dobbiamo ricordarsi fra gli altri i direttori Graziani, Frattini, Pagliocchini, Pagani Ricci, De Felicis, Cavalli, Boris, Rossi, Modena, Mangioni, Astancolle, Farella, De Rossi; le direttrici Reynier, Boris, Polani, Gruppioni; i maestri Vivaci, Tranquilli, Balducci, Gatti, Mammuccari, Gregorini, Valenti, Sanfilippo Ramaglia, Buzzoli, Giannelli, Scotti, Casali, Esposito, Zacchei, Egidi, Rosetti, Lentini, Marcelli, Nicolai, De Sanctis, Caserta, Vecchione, Riderelli, Giuriato, Contin, Gobetti, Manciò, Tamantini, Zandiri, Romano, Pingitore, Seghegli, Buzzoli, Placidi, Gasparini, De Luca, Thermes, Macci, Pucci, Felici, Pesce, Bani, De Rossi, Piccioni, Casali; e le maestre Candori, Anchierani, Minucci, Morelli, Moretti Malusardi, Giovannucci, Zeronith, Trevisan, Galletelli, Cricchi, Boschera, Caggiano, Cinquini, Tes, Mangiagalli, Morante, Dall'Agata, Manciol, Reggiani, Antonelli, Panico, Leanza, Bisacca, Ottini, Rho, Orlandini, Grifoni, Saraceni, Fantini, Gallo Caramitti, Limaggio, Cera, Aschieri, Volpe, Venerandi, Tofani, Banchieri, Romano, Rosso, Sacerdoti, Angelici, Gigli, Mucci, Spinucci, Nappi, Paolini, Alberici, Brusaporci, Carpi, Mischettoni e Lanza.

Sono cominciate ieri le prove d'assieme all'Augusteum.

Dirigeva con affettuoso garbo il bravo maestro Casolari, coadiuvato dai maestri Traversi, Pascucci, De Margherita e Gerussi.

Dopo l'esecuzione dell'inno di S. Giusto, tutta quella grande folla di bambini ha improvvisato una calorosa, spontanea e lunga dimostrazione al maestro Gerussi, che è triestino.

Egli invano ha pregato colla voce e col gesto di cessare; ha cercato di sorridere mentre aveva gli occhi pregni di lacrime. Ma i bambini commossi, hanno continuato ad applaudire appassionatamente.

Ed han terminato solo quando, il maestro Casolari ha ordinato loro di cantare un altro coro.

Lo spettacolo, ripetiamo, promette di riuscire impressionante e indimenticabile.

La Società dei trams ha messo a disposizione del Sindacato le sue vetture per il trasporto gratuito dei bambini dalle scuole ai teatri e viceversa.

E' probabile, ma non è ancora stabilito, che la festa si faccia domenica 22.

Lotteria a beneficio delle famiglie dei richiamati. — Nell'Officina del Gas di S. Paolo della Società Anglo Romana, ha avuto luogo una Lotteria di Beneficenza a favore delle famiglie degli operai della Officina, richiamati alle armi.

I magnifici giardini, splendidamente addobbati ed artisticamente illuminati, accolsero numerosissimo pubblico che fece a gara per la riuscita della festa.

Il Comitato presieduto dal Direttore dell'Officina, ing. Alberto Pacchioni, organizzò giuochi ed attrazioni varie per rendere più gaia la festa, mentre il concerto formato da operai dell'Officina medesima rallegrava gli intervenuti.

L'incasso totale è stato soddisfacentissimo e superiore ad ogni aspettativa e servirà ad integrare i versamenti settimanali volontari che il personale dell'Officina fa dall'inizio della guerra per soccorrere le famiglie dei propri compagni richiamati alle armi.

Festa ginnastica. — Nell'Istituto delle Suore del Divino Amore in via S. Francesco Di Sales n. 27, ove gratuitamente vi è scuola estiva ed asilo pei figli dei richiamati (a cura della Preservazione della Fede) ebbe luogo una festa ginnastica. Vi assistettero l'Emo Card. Cassetta, mons. Taggiasco, mons. Bugarini, mons. Marmaggi, il p. Leonardo Baroncetti da Poli, il can.co Ceccarelli, il cav. Santini ordinatore della festa, il conte e la contessa Salimei, il cav. Janni, il prof. Francesco Sabatini con una rappresentanza della Pia Milizia di Gesù, il prof. Del Vecchio, ecc. Il più geniale degli esercizi fu quello nel quale i bambini e le bambine in un giuoco ginnastico spiegarono delle bandierine su cui era scritto *Pax*.

Un duello mancato per l'intervento della polizia. — In un terreno di via Pietralata, fuori di Porta Pia, si trovavano ieri diversi signori, evidentemente ivi riuniti per uno scontro cavalleresco.

I medici, capitano Ettore Giaquinto e Giuseppe Cusmano, disinfettavano i ferri chirurgici; e sul prato trovavasi aperta una busta di pelle contenente due pistole cariche.

I gentiluomini, pronti per battersi, erano i signori Giacomo Dahan, addetto alla Legazione del Portogallo in Alessandria d'Egitto ed alloggiato all'*Excelsior* e Michele Tueni, residente a Beirut, dov'è addetto al Consolato francese, ed alloggiato in Roma al *Grand Hotel*.

I padrini erano rispettivamente i signori Antonio Arena, Bonaretto Bonaretti, duca Vincenzo Caracciolo di S. Vito ed Athos di San Malato.

Ad un tratto, inaspettatamente si è presentato sul luogo il commissario di Porta Pia, cav. Giuriato, seguito da altri funzionari ed agenti, ed ha domandato ai suddetti signori che cosa stessero per fare.

Gli è stato risposto concordemente che si trovavano là riuniti per un'azione cinematografica.

Il commissario ha fatto esplodere in aria le pistole ed ha interrogato i conducenti di tre automobili, che attendevano nelle vicinanze.

Quindi si è ritirato.

Gli altri pure si sono allontanati.

Fugge di casa per andare a combattere. — Fin da sabato scorso Adolfo Aldo Bonacci, romano, di a. 16, figlio di Alberto e nipote del cav. Adolfo Giaquinto, è partito improvvisamente da Roma, inviando la seguente lettera ai suoi parenti:

« Cara nonna, Cara nonna, Cari genitori,

« Io vi voglio tanto bene, ma non posso rimanere qui mentre tanti nostri fratelli muoiono per la nostra cara Patria. Parto per la zona di guerra. Vi prego di essere calmi e di non impensierirvi per me e soprattutto di star bene.

« Saluti affettuosi ai miei fratelli ed ai miei zii, e voi ricevete un affettuoso bacione dal

Vostro aff.mo: *Aldo*.

P. S. — Vi manderò mie notizie appena potrò ».

Finora la famiglia non ha saputo nulla di lui.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto. — Per ordine della questura centrale gli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte, arrestarono ieri il pregiudicato Umberto Lilli di a. 31, senza fissa dimora.

Il Lilli è responsabile di parecchi furti commessi presentandosi in parecchie famiglie prestando la sua opera come tappezziere ed impossessandosi quindi di quanto gli capitava sotto mano.

Il Lilli è responsabile dei seguenti furti: sveglia e panciotto in danno di Montechiari Alessandro in via del Boschetto 122, binoccolo, vaso e fazzoletto di seta in danno di Filomena Mugnani in Piazza Barberini 18, anello d'oro in danno del conte Tosti di Valminuta in via Ripetta 47, portamonete in danno del comm. Merlini in Piazza SS. Apostoli 49, biancheria in danno di Angelina Mezzani in via Monte Tarpeo 62, orologio d'oro, sveglia e un paio di orecchini in danno di Giuseppe Cocchi in via Viminale 80; di vestiti in danno di Giovanni Sepcuari in via Foscolo 32 e finalmente di un orologio in danno di Luigi Scamuzio in via Napoleone III 93.

Tentati suicidi. — Nella propria abitazione in via Cassia Nuova, ieri mattina Eleonora Verdone di a. 32, venne a questione col marito Vincenzo Barbaro. Per il dispiacere attentò alla propria vita, ingoiando alcuni sorsi di varecchina. Fu trattenuta in osservazione all'ospedale di San Giacomo.

— Per un rimprovero ricevuto dalla madre Cesira Gitti di a. 20 ab. in via Valle d'Inferno 3, attentò ieri alla propria vita ingoiando una miscela di tintura di iodio e d'inchiostro. All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Assunta Forzini di a. 50 ab. in via Principe Umberto 179, ieri alle 10 nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia ingoiò del sublimato.

Accompagnata all'osp. di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

I rifiuti del Tevere. — Ieri mattina alle 7 in prossimità della Farnesina venne a galla nelle acque del Tevere il cadavere di un giovinetto della apparente età dai 15 ai diciassette anni.

Il cadavere indossa una camicia bianca di tela, cravatta color viola, pantaloni color bigio corti, calzini neri e scarpe di pelle gialla allacciate.

Fu trasportato alla camera di San Bartolomeo all'Isola ed esposto per il riconoscimento.

Ed infatti il cadavere è stato identificato per Umberto Bastoni di a. 15, già abitante in via Beccaccia 11. Il Bastoni il 5 del corr. mese salito su di una barca nei pressi dell'Acqua Acetosa si gettò nel Tevere e fu travolto dalla corrente.

Ferimenti. — Ieri alle 16, in piazza della Valle, il tipografo Pietro Parisini di a. 53, ab. in via del Biscione 78, venne a lite per futili motivi con il vetturino Francesco Cavallo di a. 28 ab. in piazza del Paradiso 78. I due si colluttarono e riportarono leggere ferite che medicate dai sanitari della Consolazione furono giudicate guaribili in pochi giorni.

— Ieri sera alle 23 si presentò all'ospedale di S. Giovanni il negoziante Ludovico Janett, ab. in via Porta Metronia per farsi medicare due ferite alla coscia sinistra. Dai sanitari fu giudicato guaribile in pochi giorni. Interrogato dalle guardie di P. S. di servizio al nosocomio lo Janett dichiarò che verso le 22 nei pressi della propria abitazione, senza alcun motivo si ebbe due colpi d'ago da un giovane che conosce solo di vista.

Gli agenti di P. S. della delegazione dell'Appio ricercano il feritore.

Investimenti. — Teresa Ceccarelli, di a. 67, ab. in via del Gonfalone 33, ieri alle 20, in via Banchi Vecchi fu investita e gettata a terra da un carrozzino il cui conducente è rimasto sconosciuto. La Ceccarelli nella caduta riportò la frattura del femore sinistro e dai sanitari di S. Spirito fu giudicata guaribile in g. 50 s. c.

Disgrazie. — Giovanni Graziosi, di a. 52, ab. in via delle Mura Latine 33, ieri alle 16, mentre lavorava per conto dell'Impresa Cooperativa tramvieri in piazza S. Croce in Gerusalemme, cadde da una scala a pinoli riportando la frattura del piede destro. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

— Norina Ferri di a. 7, ab. in via del Consolato 6, ieri alle 17, nel discendere per le scale della propria abitazione scivolò e cadde riportando contusioni alla testa e commozione cerebrale. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Ieri il ragazzo Andrea Gallesi di a. 16 ab. in via dei Latini 40, si arrampicò sul muraglione del Viale Pomerio per prendere da un soldato della caserma Ferdinando di Savoia della minestra.

Disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde fratturandosi il braccio destro, e ferendosi alla testa. I sanitari del Policlinico si riservarono ogni giudizio.

TEATRI DI ROMA

« IL BELGIO NON MORRA' » AL TEATRO « QUIRINO ».

Questa sera al *Quirino* avrà luogo la prima rappresentazione del dramma in tre atti e cinque quadri di Andrieff: *Il Belgio non morrà*. Leonida Andrieff a tempo della guerra russo-giapponese col suo celebre romanzo « *Riso Rosso* » gridò: Abbasso la guerra!... Oggi scrive: *Il Belgio non morrà*! In origine il dramma portava il titolo: *Re Legge Libertà*! cioè il ritornello dell'inno nazionale belga: « La Brabançonne ».

Il Belgio non morrà! sono le ultime parole del dramma dette da *Emilio Grelier* nel quale Andrieff ha impersonato la coscienza del Belgio, come in *Jeanne* di lui moglie sono simboleggiate le lagrime, le sofferenze e l'eroismo delle donne belghe. Così in *Francois*, il fiero giardiniere, è chiara la visione del popolo belga tranquillo e fidente in una passiva neutralità. Come pure nella fanciulla pazza, che cerca il piccolo villaggio natio distrutto dalla prepotenza germanica, vi è la immagine dell'ingenua anima di quella disgraziata terra che si perderebbe se la coscienza della patria rappresentata dall'immortalità del pensiero non la salvasse. In questo dramma simbolico, scevro da ogni lenocinio di teatralità, si è una esposizione chiara e precisa di tutti i dolori sofferti da un popolo tranquillo e industrioso.

Ecco in pochi tratti quel che è il nuovo dramma che si rappresenta stasera.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso a questa prima rappresentazione per la quale sono già moltissime le prenotazioni al botteghino del teatro.

***

Costanzi. — Ier sera si rappresentò con successo *Il rifugio* di Nicodemi.

— Si annunzia intanto una interessante ripresa: quella del *Cirano di Bergerac*.

Nazionale. — Grandi applausi riscuote ogni sera nel suo attraente programma il bravo Bernardi.

Adriano. — Le consuete feste alla Rissutto-Casini, Campioni e Bacconi ieri in *Silvio Pellico*, il dramma a forti tinte di Tumiati.

Lo spettacolo era dedicato alla celebrazione dell'anniversario della fucilazione di Ciceruacchio, Angelo Brunetti, di cui parlò con efficacia l'avv. Aurelio Caponetti.

Negli intermezzi il Concerto del Ricreatorio Borgo-Prati eseguì canti patriottici, l'Inno di S. Giusto, e gli inni nazionali, italiano e belga.

— Stasera riposo.

Domani *Patria*.

Manzoni. — L'intero programma dello spettacolo di varietà è sempre applaudito: speciali feste riscuote Pina Brillante.

« ALTO ISONZO » DI GIUSEPPE ZUCCA AL « QUIRINO ».

Siamo informati che la compagnia drammatica Sainati metterà tra breve in scena un atto drammatico di Giuseppe Zucca, che porta appunto questo titolo; e che vuole illustrare le ultime ore della dominazione austriaca in quelle terre italiane che il valore del nostro esercito va riconquistando alla Patria.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Belgio non morrà*, ore 21.

Nazionale. — Bernardi, ore 21.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 11 Agosto 1915 — La 1a Custodia vende gli ori 2 Giugno 1914.

Ultime Notizie

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

PER LE VACANZE NEGLI ARCHIVI NOTARILI

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto Luogotenenziale relativo alla provvista dei posti vacanti negli archivi notarili. Crediamo utile riprodurlo nel suo testo:

Letta la legge 20 maggio 1915, n. 671;

Ritenuto che in seguito all'attuazione delle nuove piante organiche non convenga più oltre differire la provvista dei posti di ruolo vacanti negli archivi notarili, e che d'altra parte sia equo concedere agli aspiranti che si trovino sotto le armi le agevolazioni già accordate nei concorsi pei posti di notaro col decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915, n. 1032;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Per coloro che si trovino sotto le armi il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per la provvista dei posti di ruolo vacanti negli archivi notarili, è esteso, in deroga alle norme contenute nell'art. 118 del regolamento 10 settembre 1914, n. 1326, a giorni cinquanta.

Le domande potranno essere sottoscritte anche da persone di famiglia dei concorrenti, e, per quanto riguarda i documenti di cui a numeri 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 119 del citato regolamento, potranno, se occorra, essere provveduti d'ufficio, anche dopo la scadenza del termine suindicato, a cura del procuratore del Re del distretto a cui appartiene il posto messo a concorso.

I detti aspiranti sono inoltre dispensati dalla presentazione del certificato medico di sana costituzione fisica prescritto dal n. 6 dello stesso articolo.

Art. 2. — La proroga del termine e gli altri benefici concessi dal precedente articolo in favore dei chiamati alle armi si applicano anche ai concorsi già pubblicati, ma per i quali alla data della pubblicazione del presente decreto non sia ancora decorso il termine per la produzione dei documenti.

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

Orlando.

Ministero Guerra

PER GLI AVANZAMENTI IN TEMPO DI GUERRA

In virtù delle facoltà conferite al Governo, viste le leggi sull'avanzamento e i decreti Luogotenenziali del 24 e 20 giugno,

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Ministro della guerra.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — In tempo di guerra la Commissione centrale di avanzamento prescritta dagli articoli 16 e 18 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificata dalla legge 21 marzo 1915, n. 301, non viene convocata; ed alle sue deliberazioni sono sostituiti i giudizi espressi circa l'idoneità all'avanzamento o circa l'idoneità ad un comando di corpo d'armata dal comandante di corpo d'armata e dalle altre più elevate autorità gerarchiche dell'ufficiale da esaminare.

A questi giudizi si aggiunge quello dei comandanti generali di artiglieria e del genio, del comandante del corpo di cavalleria, del comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, degli ispettori delle costruzioni di artiglieria, di sanità militare e dei servizi di commissariato, quando si tratti dell'idoneità all'avanzamento in una delle armi od in uno dei corpi cui essi sovraintendono.

Art. 2. — Per la idoneità alle cariche indicate nella seconda parte del predetto art. 18 tiene luogo del parere della Commissione centrale di avanzamento il parere espresso dal comandante d'armata da cui dipende l'ufficiale da esaminare e dal capo di Stato maggiore dell'esercito.

Art. 3. — Mancando alle autorità gerarchiche elementi di giudizio, si applica il disposto del decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 955.

Art. 4. — Per gli ufficiali giudicati secondo il precedente articolo 1, la facoltà attribuita al Ministro dall'art. 17 della legge 8 giugno 1913 n. 601, è deferita al capo di Stato maggiore dell'esercito.

Ordiniamo che il presente decreto ecc. ecc.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA

Salandra - Zupelli.

Ministero Marina

CIRCA LA VISITA DELLA CLASSE 1895.

A chiarimento della notizia riguardante l'anticipata visita degli inscritti della leva marittima sui nati nel 1895, si porta a conoscenza di chi possa avervi interesse, che non si tratta della chiamata in anticipo di tale leva, ma soltanto della facoltà concessa ai Consigli di leva di sottoporre fin d'ora a visita gli inscritti marittimi della classe 1895 rimpatriati dall'estero, nonchè quegli studenti di Istituti Nautici, della classe stessa, i quali aspirino all'ammissione al corso di guardiamarina o sottotenente macchinista di complemento.

Ministero Lavori Pubblici

Personale dell'Amministrazione Centrale

— Caspenà ing. cav. Giov. Battista primo ispettore di 1a classe nel personale di vigilanza promosso, per merito, ispettore principale di 2a cl.

— I seguenti ispettori di 1a classe nello stesso personale sono promossi, per merito, a primi ispettori di 2a cl.

Fardacci ing. cav.; Vallecchi ing. cav. Ugo; La Valle ing. cav. Ernesto, Fattori ing. cav. Giovanni; Rodinò ing. cav. Francesco; Fornasi ing. cav. Giulio; Fuortes ing. cav. Giulio Cesare; Simoni ing. cav. Alcide Fabris ing. cav. Francesco; Bellipanni ing. cav. Roberto; Abate ing. cav. Carlo; Del Pianto ing. cav. Alfredi; Maffezzoli ing. cav. Alfonso; Nicolosi ing. cav. Francesco; Agostini ing. cav. Ambrosio.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

I SINDACI DAL MINISTRO

In seguito alle riunioni tenute lunedì in Campidoglio dai Sindaci delle città principali delle regioni italiane, ieri si è recata presso il Ministro di Agr. Ind. e Commercio, la speciale commissione, all'uopo incaricata, e composta dei rappresentanti di Roma, Bologna, Torino, Milano, Venezia, ed Ancona, e del Pres. dell'Associazione dei Comuni.

La commissione ha presentato al Ministro un memoriale, nel quale sono riassunte le conclusioni dell'assemblea che riguardano specialmente la questione granaria, le importazioni di carni bovine e le provvidenze similari per altre derrate alimentari, nonchè i provvedimenti finanziari, che occorrono ai Comuni per far fronte agli approvvigionamenti.

Il Ministro ha ascoltato col maggiore interessamento l'esposizione fatta dal Pro Sindaco prof. Apolloni, ringraziando vivamente i rappresentanti dei Comuni per il loro concorso nello studio di così importanti problemi. Ha dichiarato quindi che, a suo avviso, i provvedimenti in corso, già adottati dallo Stato, avrebbero corrisposto alle necessità annonarie; comunque si riservava di esaminare le altre proposte fatte dalle rappresentanze dei Comuni.

Informazioni estere

I TEDESCHI A VARSAVIA.

(S) **Zurigo**, 10. — Il Principe Leopoldo di Baviera ha emanato il seguente proclama, pubblicato dalla *Deutsche Lodzer Zeitung*.

Abitanti di Varsavia!

« La vostra città è in potere dei tedeschi, ma noi facciamo la guerra solo contro le truppe nemiche, non contro i cittadini pacifici.

La quiete e l'ordine debbono tutelarsi e il diritto proteggersi.

Spero che i cittadini di Varsavia non intraprenderanno azioni ostili confidando nel sentimento del diritto dei tedeschi ed eseguiranno le disposizioni dei nostri comandanti di truppe.

Ma il comando dell'esercito ha appreso che il nemico ha preparato a Varsavia attentati contro la sicurezza delle nostre truppe. Perciò sono costretto a prendere in ostaggio i Capi ed i più ragguardevoli cittadini, perchè rispondano della sicurezza delle truppe.

Sta a voi tutelare la vita di questi vostri concittadini.

Chi è a cognizione dei divisati attentati di qualunque genere deve, nell'interesse dei suoi concittadini, come della calma e della sicurezza della città di Varsavia, avvertirne immediatamente le autorità militari. La pena di morte aspetta coloro che si renderanno colpevoli di un'omissione al riguardo o che favoreggeranno gli attentati ».

***

Il fatto che questo dispaccio comunicato dalla *Stefani* nella edizione gialla e proviene da Zurigo — dove c'è una fabbrica di notizie per tutte le tendenze — e l'altro fatto che se fosse stato pubblicato dall'ufficiosa *Gazzetta tedesca di Lodz*, sarebbe stato riprodotto nei giornali di Germania, inducono per lo meno ad accoglierlo con la massima riserva.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — E' cominciato in tutto il Regno il grande censimento nazionale. Oltre alle abituali indicazioni, ciascuno dovrà rispondere alle seguenti domande:

Siete voi impiegato in un servizio dello Stato?

Siete voi esercitato in un qualsiasi lavoro oltre a quello che voi fate abitualmente?

In caso affermativo, quale? Siete voi in grado di intraprendere e disposto ad intraprendere questo lavoro.

GRECIA

(S) **Atene**, 10. — Una Nota comunicata ai giornali smentisce ufficialmente la notizia data dal giornale Outro di Sofia, circa un preteso prestito di 200 milioni, concluso in Germania dal Governo ellenico. Questa notizia, aggiunge la Nota, è completamente priva di qualsiasi fondamento, ed ha certamente uno scopo tendenzioso.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 10 agosto 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1280 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 74
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 38
id. 3 % lordo	58 50
REDIMIBILI	
Obbligazioni 4½ % netto (più interessi) prest. naz.	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 77
id. id. id. 1913	[illegible]
id. id. id. 1914	96 13
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	300 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	448 —
id. 5 % id. Maremmana	455 —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	150 —
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 6 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	300 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	300 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	300 —
id. 6 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	448 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	298 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 35
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Com. e Provinc. 3.75%	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	451 80

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	473 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	448 11
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	432 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	473 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	467 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	478 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 11 agosto a Lire 111.40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 agosto a tutto il 14 corrente per i daziati superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 111.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.

(accertata il giorno 10 agosto 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	110.18	110.70
Londra	29.88	30.06
New York	6.29	6.34
Buenos Ayres	2.52	2.57
Svizzera	117.63	118.17
Cambio dell'oro	110.06	111.74

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.

del 11 agosto 1915.

Franchi	110.44	Dollari	6.31 ½
Lire sterline	29.97	Pesos carta	2.54 ½
Franchi sviz.	117.90	Lire oro	111.40

BORSA DI PARIGI

		9	10
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	68 75	68 50
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	75 50	75 50
Rend. franc. 3½% amm. n.	»	90 95	90 90
Tunisine	»	351 —	350 —
Rendita Argentina 1896	»	76 —	76 —
Rendita Argentina 1900	»	79 —	— —
Brasile 4 %	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	— —
Rendita egiziana 6% unific.	»	88 50	88 50
Rend. spagnuola esterna 4%	»	86 75	86 80
Rendita Ungherese 4 %	»	— —	—
Rendita italiana 3 ½ %	»	75 10	— —
Portoghese nuovo	»	— —	58 70
Rendita russa 3 % 1891	»	61 85	
Rendita russa 4 ½ % 1909	»	87 50	87 40
Rendita russa 5 % 1906	»	76 25	76 10
Rendita serba 4 %	»	60 95	—
Rendita turca	»	— —	67 90
Banca di Francia	»	4560 —	4525 —
Banca di Parigi	»	851 —	853 —
Credito Fondiario	»	660 —	— —
Crédit Lyonnais	»	1000 —	1009 —
Banca Ottomana	»	430 —	430 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	163 —
Banco Espanol del Rio de la Plata	»	— —	— —
Metropolitain	»	415 —	415 —
Azioni Suez	»	[illegible]	[illegible]
Thomson	»	520 —	[illegible]
Andalous	»	242	[illegible]
Obblig. Lombarde antiche	»	— —	137 —
Ferr. Merid. a termine	»	—	—
Nord Espagne	»	[illegible]	[illegible]
Saragoza	»	[illegible]	[illegible]
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	—
Rio Tinto	»	[illegible]	[illegible]
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5 %	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	— —	[illegible]
De Beers	»	[illegible]	[illegible]
Ferreira Deep	»	[illegible]	[illegible]
Geduld	»	— —	[illegible]
Gold Fields	»	[illegible]	[illegible]
Randfontein	»	17 —	17 25
Rand Mines	»	121 —	[illegible]
Cambio su Italia	fr.	[illegible]	[illegible]
Chèques su Lond.	fr.	27 30 - 27 35	[illegible]

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 9 agosto.

Nuovi consolidati	65	1/16
Rendita spagnuola esterna nuova	80	1/8
Rendita giapponese 4 %	68	3/4
Marconi	2	1/32
Argento fino	22	9/16
Rame contanti	69	3/8

Sabato 14 agosto Borsa chiusa.

(S) **Madrid**, 9. — Cambio su Parigi 91.75.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet

PLANET LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 10 - Sem. 5 - Trim. 3 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 30 - Trim. 15 —(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45,— N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 13-34. Tariffa: La pagina (in Rimissione) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 36) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 8 al tramonto.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio).
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id - Falconer - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 9 alle 13.
id - Vaticano - Sacre grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
id - Capitolina di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.
id - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 8 alle 14.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 14.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 18.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 18) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 10 alle 17
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.00.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.00.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedete il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 200,000,000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: **ROMA.**

Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) - Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'Estero: Alba (con Ufficio a Canale) - Albano Laziale - Alessandria d'Egitto - Arezzo - Avezzano - Bagni di Montecatini - Barcellona (Spagna) - Bengasi (Cirenaica) - Bracciano - Cairo (Egitto) - Canelli - Castelnuovo di Garfagnana - Corneto Tarquinia - Costantinopoli - Derna - Fabriano - Fara Sabina - Fermo - Firenze - Fossano (con Ufficio a Centallo) - Frascati - Frosinone - Genova - Lucca Malta - Mondovì (con ufficio a Carrù) - Montblanch (Spagna) - Napoli - Orbetello - Orvieto - Palestrina - Parigi - Pinerolo - Porto Sangiorgio - Roma - Siena - Subiaco - Tarragona (Spagna) - Tivoli - Torino - Torre Annunziata - Tripoli d'Africa - Velletri - Viareggio - Viterbo.

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1915

ATTIVO

Cassa	L.	6.496.457,32
Portafoglio Italia ed Estero	»	100.017.402,31
Effetti all'incasso per cj Terzi	»	6.745.810,49
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	29.721.446,56
Valori ind., obbl. ed azioni di Soc.	»	59.007.329,88
Az. Banco Roma C/o Ris. str. libera	»	5.353.916,66
Riporti	»	10.666.406,95
Partecipazioni diverse	»	2.973.704,03
Beni Stabili	»	26.051.007,37
Conti correnti garantiti	»	12.130.046,71
Corrispondenti Italia ed Estero	»	95.241.772,97
Debitori diversi e conti debitori	»	35.158.020,77
Debitori per accettazioni commerc.	»	5.195.535,47
Debitori per avalli e fideiussioni	»	3.328.368,50
Sezione Commerc. e Ind. in Libia	»	11.080.906,65
Mobilio, cassette cust. e spese imp.	»	2.199.854,29
Spese e Perdite del corr. esercizio	»	12.340.726,70
Esercizio 1914	»	53.210.900,59
Depositi:		
valori Cassa Previd. ai Impiegati	»	628.411,00
a garanzia	»	46.839.637,00
a cauzione	»	1.868.111 —
a custodia	»	176.105.377,88
Depositari titoli	»	87.039.604,03
Totale	L.	790.446.829,10

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	200.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	3.333.840,57
Fondo di Riserva speciale libero	»	5.379.763,07
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	79.221.632,38
Assegni in Circolazione	»	1.767.182,05
Riporti passivi	»	18.317.738,83
Corrispondenti Italia ed Estero	»	117.918.857,06
Creditori diversi e conti creditori	»	30.645.343,51
Dividendi su nj Azioni	»	58.026 —
Risconto dell'Attivo	»	373.856,02
« Cassa di Previdenza » nj impiegati		
Fondo da rinvestire	»	110.840,24
Accettazioni commerciali	»	5.195.535,47
Avalli e fideiussioni per ci Terzi	»	3.328.368,50
Utili del corrente esercizio	»	12.957.044,26
Depositanti e depositi per cj Terzi	»	312.542.143,20
Totale	L.	790.446.829,10

I Sindaci Augusto Tonietti - Pio Santini - Giuseppe Maurizi

Il Presidente Ernesto Pacelli

Il Ragioniere Capo Pietro Giovannetti

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

...poli		6.20	7.30	8.25	13.40	16.25	18.—
						19.55	23.10
...-Torino	7.35	9.20		12.35	16.10	21.—	23.15
...ligno-Ancona	6.—			14.50	15.35b	21.40	
...renze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	15.35c	21.5	22.50
...sa-Milano					21 —		
...rosseto				19.10			
...stellammare A.	6.5 d)	8.5	13.—	18.20e	19.50		
...voli							
...vitavecchia			18.5		feriale		
...ascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv.
...lletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
...lletri				20.25	feriale	21.25	festiv
...umicino	6.44		7.35	12.25	16.9	19.10	
...andela-Subiaco		8.5	13.—	18.30			

a) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.48	8,25		12.—	14.25	17.35
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.30
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		23.—
Milano-Firenze	6.55	9.15	13.15	16.50	18.8	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20c	9.30	16.—	20.15	21.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	9.—	11.20			feriale		
Frascati	7.35	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		21.45	
Velletri	6.0						
Fiumicino	8.—	11.20	13.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.26		6.30	15.—	20.10		

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

ROMA-LADISPOLI

Parte da Roma (Termini) ore 7 - 8,35 - 13,35 festivo

LADISPOLI-ROMA

Arrivo a Roma (Termini) 12,20 - 18,35 - 21 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 fest. - 17.25 - 19.15 fer. - 21.35 fest.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano: 6.41 - 7.49 - 13.44 - 18.29 - 20.29 - 22.34 fest.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 5.50 fest - 6.30 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno 6.21 - 12.26 (via Albano) - 19 - 20.26 fest. (da Anzio) - 21.15 - 22.10 fest.

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.

Arrivi a Roma 8.41 - 13.22 - 19.21 - 22.3.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.

FRASCATI parte 6.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,25 - 13.55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 20,35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.

VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8,55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14,55 - 16,25 - 17,55 - 19,25 - 20.10

Roma-Grottaferrata-Marino.

ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11.40 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17.40 - 17,58 fer. - 19,8.

Marino-Grottaferrata-Roma.

MARINO parte 5,55 - 7,10 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.

ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17,35 - 19,23 bis - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.

MARINO parte 7,2 - 8,29 - 9,59 - 11,29 - 12,59 - 14.29 - 15,59 - 17,29 - 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa

ROMA (P. Venezia) parte 8,12 - 11,53 - 15,4 - 18,18 18,45

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).

ROCCA DI PAPA parte 6,32 - 7,35 - 9,14 - 13,35 16,59 - 19,40.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) - Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata

Frascati-Genzano-Velletri.

FRASCATI parte 0,3 (a) - 6,19(a) 6,47 (a) 7,19 - 8,49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14.49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 (b) - 20,49 (b) feriale 21.10 (b) festiva.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri - Genzano - Frascati.

VELLETRI parte 6.19 (c) - 7,9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12.40 - 14,10 - 15,40 - 17,10 - 18,40 - 20,10 (e)
(c) da Marino — (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 9.40 — 16.40 — 19.40

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.15	9.30	12.40	15,15	16.30	19 —	— —
Bagni	6.30	7.17	9.9	10.14	12.50	16 —	17.11	19.51	— —
V. Adriana	6.48	7.35	9.20	10.31	13.10	16.18	17.29	20.5	— —
Tivoli	7.4	7,49	9.36	10.47	13.29	16.34	17.46	20.22	— —
									Festivo
Tivoli	5.50	7.50	9.8	10.17	11.30	14.55	17.15	18.25	20.10
V. Adriana	6.10	8.5	9.19	10.30	11.4	14.35	17.30	18.39	21.4
Bagni	6.30	8.23	9.34	10.46	12.3	15.14	17.49	19.1	21.21
Roma	7.23	9.5	10.22	11.30	12.53	15.17	18.34	20.5	22.10

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, gestione aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 150612 Roma

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti e per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47. Roma. 1237

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

LEZIONI DI CANTO imparte distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int 8.

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi ivi fino alle due pomeridiane. 1236

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia ufficiale richiamato. Scrivere posta Severo Severini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.